

Unione Nazionale Cooperative Italiane



Rassegna Stampa

del

3 aprile 2017

(L'intervist

L'intervista Mauro Lusetti

«Coop, è iniziato il tratto finale sulla via del matrimonio a tre»

►Il presidente di Legacoop: «La ripresa lenta ► «Con la politica rapporto di autonomia, non ci impedisce di puntare tutto sul lavoro» al governo parliamo con una voce sola»

n una fase in cui il ritorno alla crescita è ancora faticoso, il modello cooperativo può rappresentare un esempio per il resto del mondo produttivo. sia sul fronte del lavoro che su quello dell'innovazione. Mauro Lusetti, presidente di Legacoop, è impegnato nel complesso percorso di unificazione della rappresentanza del mondo della cooperazione: dalla sua posizione è in grado di dare uno sguardo d'insieme alle difficoltà e alle opportunità del mondo produttivo italiano.

Presidente Lusetti, il percorso di Alleanza delle cooperative è iniziato da tempo, ma ancora non si vede il traguardo.

«Dal 2014 ci stiamo misurando con i problemi e le criticità di questa sfida. Il punto è che non ci interessa fare un semplice coordinamento ma arrivare ad un'unità organica, ad un'unica organizzazione. La divisione tra noi di Legacoop, Confcooperative e Agci rispecchia una situazione storica e politica del passato. Il nuovo assetto ci consentirà di avere con le istituzioni un rapporto autonomo e maturo, come è già successo nel caso del referendum istituzionale, sul quale non ci siamo schierati, promuovendo però il dibattito tra le ragioni del sì e quelle del no. E l'autonomia è la condizione per poter fare la nostra strada»

Quali sono le difficoltà che state affrontando?

«La complessità è la stessa che si ritrova nella fusione di due o più imprese: si tratta di mescolare modalità operative, culture, rappresentanza sul territorio. E poi naturalmente ci sono le aspettative delle persone, ma non è una banale questione di poltrone. Già adesso comunque ci presentiamo insieme quando si tratta di far sentire la nostra voce al governo, è successo ad esempio con la legge di bilancio. Ora abbiamo avviato la due diligence e abbiamo già messo in comune alcuni servizi a livello centrale, come quello che si occupa dei rapporti con l'estero, il legale, le relazioni industriali e l'ufficio studi. Il percorso sta andando avanti, anzi entra nel vivo».

Intanto, pur essendo uscito dalla recessione, il Paese vive ancora una ripresa lenta. Qual è la situazione dal vostro punto di vista?

«I nostri dati ci dicono che nel 2015 e poi nel 2016 - anche se sull'ultimo anno abbiamo più un sentiment che cifre definitive c'è stata una buona tenuta. Complessivamente fatturato, occupazione ed anche export sono cresciuti, pur con settori che hanno sofferto molto, come l'edilizia. Il nuovo codice degli appalti ha contenuti innovativi e noi abbiamo contribuito a realizzarlo. Ma è stato bloccato dalla pubblica amministrazione, che spesso non è in grado di applicarlo, di fare i progetti esecutivi. Sulla profonda recessione che aveva già bloccato gli investimenti infrastrutturali si è innescato lo stallo determinato dal codice. Ora arrivano i correttivi, che si muovono nella direzione giusta, ma allo stesso tempo dimostrano che le criticità c'erano davvero».

E sul fronte dei consumi delle famiglie, che voi presidiate in modo importante? «L'andamento delle nostre coop è molto positivo e questa tendenza favorevole la vediamo anche nei primi due mesi del 2017. In generale però nel Paese c'è ancora stagnazione, servirebbe un clima di maggiore fiducia. I consumatori un tempo facevano scorte, approfittavano delle offerte. Oggi invece un po' per ragioni demografiche con il cambiamento del modello di famiglia, un po' per le minori disponibilità, l'approccio è diverso».

Qual è il ruolo dell'impresa cooperativa in una fase di questo tipo?

Oggi anche le imprese private parlano di sviluppo sostenibile, di etica: sono valori che noi abbiamo nel Dna, per le cooperative non è una questione di marketing. Anche l'innovazione, anche Industria 4.0 ha bisogno di valori cooperativi. Investire in cultura, in conoscenza, è l'unico modo di compensare il differenziale con altre aree del mondo in termini di costo del lavoro: questo ci può proteggere, non certo le barriere. C'è un altro tema che vorrei sottolineare, la ristrutturazione dello Stato: il welfare universale non regge più, ma ciò non vuol dire che non ci sia un bisogno esteso di protezione so-



sente dos stresto è ad usa esdusiva del committente

Peso: 41%

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: 393,540 Diffusione: 387,811 Lettori: 2,364,000 Edizione del: 02/04/17 Estratto da pag.: 21 Foglio: 1/1

La lettera

«Le cooperative italiane non sono Mafia Capitale»

aro direttore, la nostra non è una difesa d'ufficio. È un'operazione verità. Sorprende leggere in alcuni articoli il luogo ormai comune che «Mafia capitale» sia il biglietto di presentazione delle cooperative italiane. Non è così. Nel welfare le cooperative hanno fatto evolvere l'azione del volontariato in impresa e ispirato il libro bianco del welfare europeo. Senza la loro azione avremmo un'Italia meno vicina a bambini, anziani, disabili, persone svantaggiate a cui quotidianamente le 10.000 cooperative sociali del Paese erogano servizi e assistenza, nonostante tempi di pagamento che arrivano ancora fino a 18 mesi, con il welfare state pubblico che arretra e il privato che neanche si sogna di cimentarsi su

terreni poco redditizi. L'azione delle cooperative non si ferma davanti alle fatture scadute, perché se lo facessero ci sarebbe un pezzo d'Italia che rimarrebbe senza servizi e senza voce.

Per l'ennesima volta ci troviamo di fronte a un vero tabù culturale da smontare: mafia capitale uguale cooperative. Nessuno è mai arrivato allo stesso binomio per i tanti casi di malaffare che hanno riguardato imprese di capitale, banche e aziende partecipate dal Tesoro. Se delinque una coop tutto il sistema è marcio, se lo fa una spa no (come è giusto che sia intendiamoci).

Se un'impresa o un gruppo di imprese trova scorciatoie per aggiudicarsi gli appalti, lo fanno con la connivenza di pezzi di istituzioni e di politica

preposti al controllo che sono altrettanto colpevoli. È un dovere il ripristino della legalità, ma è un dovere rispettare un sistema imprenditoriale che in Italia dà lavoro a 1,350.000 persone (welfare, agroalimentare, consumo, credito, servizi) e incide sul PIL per l'8%. Ricondurlo tutto o in gran parte a mafia capitale sembra una banalizzazione autolesionista verso un movimento di imprese diffuso in tutto il mondo (5,8 milioni di occupati in Europa e 250 milioni nel mondo), ma trattato come fosse un'anomalia tutta

Vorremmo serenamente affrontare e sfatare questa «credenza» dove i ras delle cooperative non sono degli amministratori criminali che hanno ampio eco mediatico, ma solo dei delinquenti. I veri dominus sono i soci e i lavoratori, motore dell'azione delle cooperative che ogni giorno si misurano, come tutte le altre imprese, con le difficoltà poste dal mercato e aggravate dalla crisi. Sgraviamole almeno dai pregiudizi culturali.

> Maurizio Gardini (presidente Alleanza Cooperative Italiane)



Peso: 15%

documento è ad uso esdusivo del committento

Dir. Resp.: Guido Gentii Tiratura: 382.032 Diffusione: 211.650 Lettori: 879.000 Edizione del: 02/04/17 Estratto da pag.: 13

Legge comunitaria. Il contributo sulle commissioni per il rilascio delle polizze fideiussorie coprirà una parte minima dell'importo

Rimborsi Iva, dallo Stato lo 0,15%

Sullo strumento alternativo del visto di conformità nessun ristoro previsto

Gian Paolo Tosoni

l'agenzia delle Entrata rimborserà parte delle commissioni sostenute per il rilascio delle polizze fideiussorie prodotte dai contribuenti per ottenere i rimborsi Iva. Lo prevede l'articolo 5 del disegno di Legge europea 2017 approvato dal Governo (si veda Il Sole 24 Ore di ieri).

Il contributo che pagheràlo Statoammonta allo 0.15% dell'importo garantito dalle assicurazioni, dalle banche o da altrisoggettiidonei, per ogni anno di durata della garanzia. Il ristoro è certamente inferiore a quanto sostenuto dal contribuente che generalmente variadalloo,4%finoall'1%;sepoiil rimborso Iva è di importo modestole spese di istruttoria fannoaumentare ulteriormente la percentuale del costo. La durata della garanzia è pari a tre anni dall'esecuzione del rimborso o se inferiore fino alla decadenza del termine dell'accertamento. Il diritto al rimborso parziale del premio decorrerà dal 2018 e cioè a partire dai rimborsi richiesti con la dichiarazione Iva relativa al 2017 ovvero coniniziodairimborsiinfrannuali del primotrimestre 2018. Daosservare peraltro che il contributo statale verrà erogato dopo molto tempo in rapporto a quando il premio

assicurativo o le commissioni bancarie vengono sostenute dal contribuente. Infatti la norma prevede che l'erogazione è versata alla scadenza dei termini per l'emissione dell'avviso di rettifica o di accertamento ovvero, in caso diemissione didetto avviso, quando sia stato definitivamente accertato che al contribuente spettava il rimborso dell'imposta.Quindiall'incircadopo4 anni da quando l'onere è stato sostenuto dal contribuente. Inoltre la norma considera soltanto il ristoro dei costi sostenuti per il rilascio della garanzia e non anche le competenze professionali che in alternativa il contribuente a credito di Iva ha sostenuto per il rilascio del visto di conformità da parte di un professionista abilitato.

L'alternativa del visto di conformità è molto praticata in quanto evita di ridurre il plafond finanziabile dalle banche alle imprese in ragione del loro merito creditizio, mentre invece una fideiussione riduce tale ammontare. La normanon prevede alcunrimborso di spese professionali.

L'iniziativa legislativa tende ad evitareprocedure di infrazione da parte della Ue in relazione di non gravare di ulteriori onerii soggetti Ivache hanno il diritto al rimborso dell'Iva a credito. Si ricorda che l'articolo 38 bis del Dpr 633/72 prevede l'obbligo del rilascio della garanzia o del visto di conformità in presenza di importi a credito chiesti a rimborso di importo eltre 30mila euro. Tale importo è stato così elevato dal Dh93/2016 con decorrenza dal 2017 comprendendo anche la dichiarazione annuale Iva del 2016; il precedente limite era di 15mila euro. Il rilascio della garanzia è obbligatoria in quattro casi:

• perleimpreseche esercitano l'attività darneno di due anni; sono esclusi dall'obbligo le start-up di cui alla legge 179/2012 e gli esercenti arti e professioni. I due anni decorrono dalla prima operazione e non dalla apertura della partita Iva e come termine ultimo si deve fare riferimento alla data di richiesta del rimborso:

• per o soggetti passivi che nei due anni antecedenti la richiesta di rimborso hannoricevuto avvisi di accertamento o di rettifica da cui risulti una differenza tra importi accertati e dichiarati superiore a percentuali fissate dal 10% al 1% per scaglioni di importi;

o per i soggetti che hanno cessato la attività:

O contribuentichenon ha ottenuto il visto di conformità oppure che non sono ingrado di rilasciare l'autocertificazione attestante i requisiti patrimoniali e di regolarità contributiva.

La fideiussione per la quale verrà ristornato lo 0,15% del credito chiesto arimborso può aver el eseguenti forme:

w fideiussione rilasciata da una banca o polizza fideiussoria rilasciata da una impresa di assicurazione o commerciale notoriamente solvibile a giudizio dell'Amministrazione finanziaria;

 m fideiussione rilasciata per le Pmi dai consorzi o cooperative di garanzia collettiva;

■ garanziarilasciata dalla società capogruppo qualora il patrimoniori sultante dal bilancio consolidato sia oltre 250 milioni di euro.

La garanzia può essere prestata anche mediante cauzione di titoli di Statoma in questa fattispecie se il soggetto passivo li possiede non dovrebbe sostenere alcun onere.

L'ENTITÀ DEL BONUS

Il ristoro è certamente inferiore a quanto sostenuto dal contribuente che generalmente varia dallo 0,4% fino all'1%

Gli interventi fiscali della Legge europea 2017

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Ue –, Ddl – esame preliminare, approvato dal Consiglio dei ministri del 31 marzo 2017.
Articoli in materia fiscale

01 RIMBORSTIVA

Si prevede la modifica della disciplina dei rimborsi Iva al fine di chiudere la procedura di infrazione 2013/4080. In particolare, è riconosciuta una somma (pari allo 0.45% dell'importo garantito per ogni anno di durata della garanzia) a titolo di ristoro forfettario dei costi sostenuti dai soggetti passivi che prestano garanzia a favore dello Stato in relazione a richieste di rimborso dell'iva. La disposizione si applica a partire dalle richieste di rimborso predisposte con la dichiarazione annuale dell'iva relativa all'anno 2017 e dalle istanze di rimborso inframuale inerenti al primo trimestre 2018.

02 | MODIFICHE AL REGIME DI NON IMPONIBILITÀ AI FINI IVA

DELLE CESSIONI ALL'ESPORTAZIONE

Si riconduce nell'ambito del Dpr 633/1972 la disciplina sulla non imponibilità I va delle cessioni effettuate nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti della cooperazione allo sviluppo iscritti nell'apposito elenco che provvedono al trasporto ed alla spedizione dei beni all'estero in attuazione di finalità umanitarie, comprese quello diretto a realizzare programmi di cooperazione allo addizione dei controla dei controla di cont

03 | AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE NAVI ISCRITTE NEI REGISTRI DEI PAESI UE E SEE

La disposizione è finalizzata alla chassura del caso Eu Pilot 70-60/14/Tasue prevede l'estensione del vigente regime fiscale agevolato relativo ai soggetti escrenti navi iscritte al Registro internazionale italiano (Rii), anche nei confronti di soggetti residenti e non, con subbie organizzazione in Italia che utilizzano navi iscritte in registri di Paesi Ue o See.



Peso: 22%

Dir. Resp.: Guido Gentili Tiratura: 382.032 Diffusione; 211.650 Letton: 879.000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1-2 Foglio: 1/5

Le misure di welfare introdotte dagli enti di previdenza per sostenere 150mila colleghi under 35

Sconti e prestiti dalle Casse per i giovani professionisti

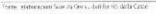
Anche bonus bebè e microcredito per chi inizia l'attività

amm Le Casse privatizzate provano ad attrarre i giovani in fuga dalla libera professioni. Cresce il welfare integrato per gli iscritti under 35, che sono il 16% degli oltre 900mila professionisti delle 13 Casse monitorate.

Contributi ridotti (fino a nove anni), bonusbebè e prestiti agevolati sono già presenti in molte realtà. Ora si fa strada anche la sanità integrativa per i praticanti e l'iscrizione dei laureandi.

Barbieri, Mazzei, Sepio e Uva + pagine 2 e 3







resente documento è so uso esclusivo del committente

Peso: 1-15%,2-59%

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1-2

Foglio: 2/5

Lavoro

LE INIZIATIVE DI CASSE E ORDINI

La protezione per le donne

I commercialisti estendono di un mese l'indennità di maternità Otto enti uniti per offrire check up aggiuntivi alle iscritte in gravidanza L'ingresso

La misura più diffusa è la riduzione dei contributi di iscrizione: tagli variabili fino all'azzeramento per un massimo di nove anni

Il marketing verso gli studenti

I consulenti del lavoro garantiscono ai praticanti la copertura sanitaria Ingresso anticipato per medici e odontoiatri, start up dei biologi

PROFESSIONISTI, IL WELFARE PUNTA SUI GIOVANI

Sconti, polizze e prestiti per attirare gli under 35

PAGINEA CURACI

Francesca Barbieri Bianca Lucia Mazzei Valeria Uva

Taglio dei contributi, prestiti agevolati, borse di studio, bonus bebè. Le Casse di previdenza corrono ai ripari di fronte alla fuga sempre più marcata dei giovani dalle professioni, con interventidi well'are "integrato" mirati sulla generazione under 35, che rappresenta ormai una fetta ridotta - circa il 15% - del milione e mezzo di iscritti totali alle casse. Senza contare che i candidati agli esami di abilitazione sono calati del 31% in un decennio.

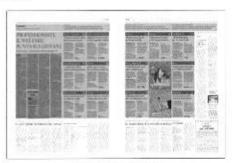
Il Sole 24 Ore ha messo sotto la lente 13 casse professionali, a cui corrispondono 917,120 iscritti totali e 149,694 giovani under 35 (il 16%). Dal monitoraggio emerge che il range di agevolazioni, negli ultimi anni, si è via via allargato, nonostante le risorse limitate e i vincoli di bilancio.

Del resto, quella giovane è senza dubbio la fascia più debole dal punto di vista economico: a parlareè ladistanzatrai redditimedidei professionisti alle prime armi e i colleghisenior. Unjunior trai 25 ei 30 anni guadagnain media appena 12.102 euro lordi l'anno-secondo il sesto rapporto Adepp pubblicato nel 2016-eun suocollega, tra 30 e 35 anni, 17.362 euro. Gli over 55, per contro, hanno redditi ben più alti, intorno ai somila euro in media.

Lo sconto sui contributi

L'aiuto più frequente a favore dei giovani professionisticonsistenel taglio dei contributi da versare alle casse di previdenzache alleggerisce i versamenti dei primi anni di iscrizione (sei oltre a quello di iscrizione per i ragionieri, tre per biologi e psicologi).

Sono circa 85mila i giovani avvocatiche sisono iscritti alla cassa forense prima di compiere 35 anni e che nel 2016 hanno beneficiato delle riduzioni contributive (anchese non più under 35). Iltaglioriguarda sia il contributo minimo soggettivo (ridotto del 50% per i primi sei anni e pagabile a rate nel caso di redditi sotto i 10.300 euro)



presente documento e ad uso esclusivo del committente

Peso: 1-15%,2-59%

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1-2 Foolio: 3/5

sia il contributo minimo integrativo (cancellato per i primi 5 anni e ridotto al 50% nei successivi quattro). Per il 2017 il contributo minimosoggettivo è di 2.815 euro, mentre quello minimo integrativo è di 710 euro. «Abbiamo creato un sistema di welfare che favorisce soprattutto giovani e donne», dice Michele Proietti, direttore della Cassa forense.

Passando ad architetti e ingegneri, Inarcassa su 95,3 milioni di euro per misure di welfare integrato nel 2016 ha destinato più di un terzo agli sconti contributivi automatici per i giovani che per i primi 5 anni di iscrizione possono versare contributi minimiridottia un terzo e beneficiare di una aliquota soggettiva dimezzata. Lo sconto arriva al 75% nei primi due anni per i geometri neodiplomati e sale al 50% nei restanti tre.

La Cassa de i commercialisti, invece, esonera dai contributi minimi gli under 35 per i primi tre anni: l'agevolazione è automatica e riguarda oltre 5 mila giovani.

«Con un rapporto di oltre nove iscritti perognipensionato-sotto-linea Walter Anedda, presidente Cnpade - la Cassa è storicamente attenta alle esigenze dei più giovani, puntando a supportare gli iscritti anche nella fase di start up professionale, che è il periodo in cui i costi di avvio dello studio incidono notevolmente». In più, la quota di iscrizione all'Ordine degli under 36 è dimezzata (65 euro invecedi 120).

Taglio per tre anni del 50% dei contributi minimi anche per i periti agrari iscritti alla gestione separata dell'Enpaia con meno di 30 anni e redditi inferiori a 6mila euro annui. Sconto del 50%, ma per cinque anni, per gli agrotecnici under 35 al momento dell'iscrizione e redditi sotto amila euro.

Alcune Casse, però, non legano gli sconti all'età. È così, ad esempio, per Enpacl, che dimezza le aliquote contributive ai consulenti del lavoro all'atto dell'iscrizione e per altri 4 anni. L'Enpaf, la cassa dei farmacisti, prevede invece riduzioni per gli iscritti che lavorano come dipendenti e peri disoccupati. La Cassa del notariato non fasconti, mapaga (a tutti) un assegno integrativo se il notaio non raggiunge il «repertorio» minimo.

Pacchetto famiglia

A moltiplicarsi è poi l'offerta di welfare per i neogenitori, legata anche alla crescita della presenza femminile: le donne sono oltre il 35% rispetto al 30% di dieci anni fa, A livello complessivo le prestazioni di welfare per la maternità sono passate in termini reali dai 75,48 milioni del 2007 agli oltre 91 del 2015 (fonte Adepp).

Otto Casse - geometri, notai, biologi, consulenti del lavoro, psicologi, infermieri, pluricategoria e periti industriali- fanno parte di
Emapi, un'associazione consortile che croga prestazioni assistenziali agliiscritti degli enti associati.
Tra queste, il pacchetto Maternità dal 2015 offre una copertura gratuita alle iscritte in regola con i
contributi, che comprende ecografie, controlli, esami e colloqui
psicologici post-parto.

I commercialisti puntano invece sulla maternità «rafforzata»: oltre al contributo previsto per tutti dal Dlgs 151/2001 (5/12 del reddito), la Cassa (impegno annuodi 1,5 milioni) prevede dal 2015 un mese in più di maternità, che va da un minimo di 1.715 euro a un massimo di oltre 4mila euro.

Mentre Eppi - Cassa dei periti industriali - riconosce un bonus nascita da amila euro, all'Enpam (medici e odontoiatri) i sussidi permaternitàriguardanoanchele studentesse vicine alla laurea. La legge di Stabilità 2016 ha infatti aperto le porte della Cassa a chi frequenta gli ultimi anni di medicina e odontoiatria.

Particolarmente ricca anche l'offerta dell'Enpav (veterinari), chevadagliaiuti perasilinidoebaby sitter ai prestiti agevolati. Bonus bebè da 1,500 euro e contributodimille euro pergliasilinido anche pergliavvocati.

Enpab (biologi) ha stanziato 1,3 milioni per contributi alla famiglia (asili nido, libri di testo, assegni di studio, assistenza anziani, contributi ai superstiti), bonus nascita e per la professione.

Le misure innovative

Alcune Casse, poi, guardano con attenzione ai più giovani, cercando di attrarre nuove leve. Enpacl, ad esempio, ha scelto di sostenere il praticantato e offre ai consulenti del lavoro in tirocinio e al collega che li segue una polizza sanitaria integrativa gratuita (999 i beneficiari in due anni). «Stiamo investendo nel marketing professionale - spiega il direttore Fabio Faretra - per frenare il calo degli iscritti». Nel 2016, infatti, si è registrato per la prima volta un saldo negativo tra nuovi ingressi e cancellazioni. Al mondo della scuola guarda conmolto interesse anche Enpab (biologi), che per il welfare strategico ha stanziato 700mila euro, «Servono - spiegano dalla

Cassa - a promuoveré il progetto «Biologi nelle scuole» che ha formato in due anni oltre cinquecentogiovani biologi». Eanche la Cassa ragionieri partecipa a iniziative di orientamento in istituti e università.

Borsa lavoro e prestiti

Per aiutare i neolaureati nella fase di avvio alla professione l'Enpav (veterinari) ha introdotto una Borsa lavoro che prevede piani formativiinstruttureveterinariea favore dei neolaureati più brillanti. Anche la Federazione nazionale degli ordini veterinari (Fnovi) ha messo incampo iniziative di assistenza fiscale, tributaria e assicurativa oltre a progetti formativi per promuovere l'accesso ai fondi comunitari.

Per accelerare l'ingresso nella professione il collegio nazionale degli agrotecnici ha invece stipulato convenzioni con molte università che permettono di svolgere il tirocinio durante il corso di studi.

Da molte Casse, poi, arriva la proposta di prestiti agevolati per l'avvio dell'attività e l'allestimento dello studio. Non sempre però graditi: 4 le richieste dagli psicologi nel 2016, 6 dai consulenti del lavoro. A frenare è anche la "concorrenza" diretta dei prodotti bancari.

Diversoè il caso dei contributia fondo perduto: nel 2016 la Cassa forense ha stanziato 1,5 milioni di euro per il rimborso del 50% delle spese d'acquisto di materiali informatici (tetto 1,500 euro), riservati a redditi sotto i 40mila euro. Tutto esaurito: 9.625 domande di cui 4.299 accolte.



a Sul Sole 24 Ore del 5 marzo inisultati degli esanti di abtittazione di oltre 20 categorie: nel giro di dieti anni si è registrato un calo di candidati del 31% e di abtittati del 28 per cento. Olimezzati gli aspiranti dottori commercialisti e ingegineri, mentre tra gli architetti per la prima volta le cancellazioni hanno superato le iscrizioni all'Albo.



Peso: 1-15%,2-59%

ARCHITETTI E INGEGNERI



Contributi minimi ridotti di un terzo per 5 anni

Agevolariorriper ineciscritti Su 95,3 miliorri di euro destinatioli, welfare integrato, più di unter zo è stato destinato nel 2016 da Inansigtpoestinate ner 2016 coloran cassargi soniti contribi divilano-natici) per igovani che per i primi Sami dilistrizione venspro contri-buti minimi ri dotti a un terzio e a liquota soggetti va ri dotta al 30%

Prestitiagevolati Contractote di 21 Imilia e orunei 2016 sono prestatifica aziamenti orune aggivolati per l'allestimenti dello studio (fino a 30 mila euro). Pravisti anche prestittidi ancre per giovaniele professionistemath di figil in età presculare o sculare: fi-

nanziamenti agevolatifino a 15 mileeum, sucul Inaicassa prende incerico il 100% degli internasi. Ci sono poi sconti sulla Ro professionale per gli under 35

Il Consiglio nazionale degli erchi-tettiha di receme siglato un accordocont'entenaziona eperit. micros editoper l'attivazione di progettidi housingmisrofinance

AGRONOMI, ATTUARI, CHIMICI E GEOLOGI



Taglio del 70% per tre anni se non si superano i minimi

Lo scorte é under 30 A futit i nuovi scricti ander 30, qualora stano tenuti al solo versamento del contributi sersangroper commun minini, fenteplustategnila Epapotfreta possibilità di ndurre del 70's glistessiper i primi tra anni d'iscrizione, Questa possibi-lità vienemeno qualera i costri-buti da versane stano superioria i controli. Li bumo ficiale controli. minimi. I beneficiarisono stat 189 nel 2015 e 184 nel 2016. Gli under 30 (scrittlalia cassa sono 585 suruntotale di 18 532

Pacchetto maternità Del 16 aprile 2015 é attiva una copertura che comprende una

sene di ecografie, controlli, esamie colloqui paicologici post-parto Igranuite per chi è in regolacon i con: ibuti)

Prestiti agrecolati

Presbinggeroun
L'Epap prevede prestiti per
l'acquisto di ben strumental
iscritti under 35 passonorich
derefino a 30 mila euro da
imbonsare in 7 annia un loss convenzionate (minimo 1,75%)

2.496

CONSULENTI DEL LAVORO



A praticanti e datori polizza sanitaria gratuita

Anevolazioni per i pegiscritti Agevolazioni per i neniscritti
Per i primi 5 anni dall'iscrizione
(a prescondere dall'est) l'alli
queta del contributo minimo è
dimezzata in estumetto: 6%,
contro il 12%, con una soglia
minima di mitie euro.

Formazione anche in maternità

Formazione anche ministeriti. Con 2,3 millioni nel 2016. l'Empach ha sostenuto la maternità anche ideando corsi di formazione gratuiti ad liuo per la professioniste in maternità per consentire. un agglornamento continuo A budget nel 2016. Ne hanno usufro it cottre 500

iscritte in due anni

Sosteeno al praticantato Sostegnoai prantamato Aligiovami tirocinanti è offerta la copertura sanitaria gratui-ta. Stessa copertura (estesa al nucleo familiare) anche per k professionista che sceglie di impliegare 1 praticante del proprio studio. Finanziati anche corsi abilitanti peri gioveni soprattutto sulla sicurezza

UCHCHAR YORMAZIONE

3mila euro

GEOMETRI



Quote super-scontate per i praticanti under 30

Quotadi ingresso peri praticanti L neodiplomati versano il 25% del contributo soggettivo mini-mo per i primi due somi a il 50% mo per i printi due sam q il 50% per gli altricte, fino ai 30 aoni di età, Nei 2016 ne hanno benefi-ciato in 6,930. Altori volta i praticanti versano alla Cipag il solo contributo obbligatori o soggettivoridatto al 25% del.

Copertura per aborto L'indennità di maternità è riconscriute anche per aborto, adozione e affidamento presidut-tivo (nazionale oc internaziona-

Cipagha stanziato anche que-st'anno 800 mila euro con I qua il finanziare la frequenza di corsi financiare la frequenca di corsi di formazione per gli under 35. Il caestituti oppinno fino al 50% della quota di secrizione, con massimali civersi a seconda della dunga. No! 2016 nehanna usufruito in 859. Previsti arche prestiti agevolati per l'avvio dell'attività professionale

CONTRIBUTO FORMAZIONE

250euro

PERITI INDUSTRIALI



Bonus nascita (o adozione) da 3mila euro a figlio

Iperit industrialithenonhanno compiuto i 28 anni henno di itto ella riduzione del 50% del contributo alla CassaEppiperiprimi5armich scrizione efino alcompimento del 30 anni. Ibaneficiarinel 2015 sono stat/12. Per ineniscrittra l'Ordine, a presondere de l'età, i primi due anni sonografuiti

Prestifagivolati l'Eppipuberogare contributi incontri resessatione di crestiti chingi dia filmi izzati all'invici omografia minatizas an ikwi; dell'attività professionale, per acquisto di macchinani, amedi, attrezzature ed sibribe ni strumenta i

in caso di nascitato affidamento o adozione) è riconosciuto agli iscritti alla cassa da almonotto onni un borus di 3miliae uru apprili zione che l'Iseedeliafamidianon super-35mlagum Nei 2016 ibeneficiari sono stati /5. Ilbudget 2016 per susaididi matemità è statudi 1,5 milioni (nel 2015, 580 milioni)

PSICOLOGI



Quote ridotte (su richiesta) Sostegni alle neomamme

Contributi in base al reddito

Gliunder 35 iscrittidament od tre Gliunder 35 iscrittidament od tre anni godono della riduzione (ma su richiesta) del contributo mini-mo: de 780 a 260 euro per redott fino a 2 600 euro (ultre si versa il 50% sulreddito senze scorti). Sugilatre 12 milaunder 35 solu 1.760 ne hanno berreficiato per fl

Sarită integrativa per le mamme Alle iscritte in gravidanza è offetti il pacchetto matemità, una prote zione assicurativa che consente di accedere gratuitamente auna seria di prestazioni sanitarie di profilas-si pre e post parto. L'anno scorso

smrobeneficiato 1.956 donno Creditager gli studi

Creditoper glistudi. Per sviugparo l'attività poriessiono andressiono consessione settirifino a 100 mile suro estessi ageno latt. Aperto anche achi opera in società ecooperative, distropresentazione di unbusiones para, Si tratta di tima uramenti bancarini cui. l'Enpapsyolge una funzione di gararois: per il 2016 però sono arrivate solo 4domande

PAZCHETTO MATERNITÀ

11,3milioni euro



Peso: 1-15%,2-59%



presente ducumento é ad cao escusivo del committe



Al via il primo bando per il microcredito

Miente integrativo per 5 anni (gioveni associati che si iscrizo-no alla cassa forense prima di complete 35 agril cosspero contare sulla riduzione al la metà. contare su transcustane a Lametta del contributo minimo soggetti-so per i primi sel anni, sulla scontottrale del contributo minimo integrativo per i primi 5, anni pessallassos richi sicole a mesa peri a anni successivi.

Bonus beltike asili rede

Bonus behår astillnide Nei 2016 la cassa finense ha standare 1,5 millon per i bonus behå (1,500 euro) eur millone per i contributi per gli astil millo (millo euro). L'banci 2016 himno

assegnato tutti rifondi a disposizione mentre que li per (12017 desonparcors essere bandiri.

Microcredito fino a 15mila euro Per güləvvəcəti under 35 la cassa Torense stager gubblicare il bandoper prest tragevolations il biennio 2017/2018; importo massimudi (Smila euro, interes si a totale carico dell'ente e rimborsi fino a 60 mesi

1.000

BIOLOGI



Start up per le scuole e check up gravidanza

Ridottour terzo il contributo nraino soggettivo: 367 euro contri: 1.103 ordinari La adu

aiona valetreanni ed é solo su richiesta

Polizzamatemità

Leiscrittemigravidance possono-contere sulla objectura aggiunti-va Emapi gratuita. Il pacche lo-comprende visita, esami diagnosticie consulenze psicologiche. Standati nitre 6/amia euro per questa voca. Rimborso del 50% della retta degli asilimido per famiglia con issessotto: 30mila auro. La barilte donne sono olin

Startuposcuole Ricervata ai giovani la starti gi Progratoscuola (260mila euro nel 2010 e altrettuenti nel 2017) che formanumicionisti per prograssi autori monamente relle si pole. L'Enpath ha un agrupos l'enpate staregue le progratoscuola europas chesque le progratoscuola europas chesque le progratoscuola europas (decesso al credita) nel si fine di minima multiposcuola di progratoscuola europas (decesso al credita) nel si fine di minima multiposcuola di progratoscuola en la contra del progratoscuola di progratoscuola en la contra del pr credito) per diberi professionisti

BENEFICIARI REDUZIONE

1.611

COMMERCIALISTI



Maternità pagata per un mese in più

Hierte minimipe he and Agil artie: 35 sc 10 alla Cassa non augustern inimimica. 610 alla Cassa non augustern inimimica. 610 alla peri il continuo aggattivo (peri peli ilitera minimizarea. Pagovale alla da automatica niguarda 5 351 con mercialisti.

Matereità orafforzata e

Chreatontributoprevistorial decretologislativo 151/2001 [5/12 del secito), la Cassa del somme cielisti previde dal 2015 comese in più di masembàche va daun minimodi 1,715 euro a un messimo obre i 4 mila euro. L'impegno de la Cassa è dicima ILS

Quota dinezzata per l'Ordine filora siglio nazionele dictiori commercialisticel espectivoristiciti inconoccepti certifali il biourche 5 di pagamento relata delle nario di socialme (Sesano) in sedio filora diametrica (Sesano) in sedio (1971), thema filoratico (Sesano) in sedio (1971), the sedio (Sesano) in sedio (Sesano) in sedio (Sesano) (Sesano) in sedio (Sesano) in sedio (Sesano) in sedio (Sesano) (Sesano) in sedio (Sesano) in sedio (Sesano) in sedio (Sesano) (Sesano) in sedio (Sesano) in sedio (Sesano) in sedio (Sesano) (Sesano) in sedio (Sesano) in s

REWESTCHARTS MATERIALS

MEDICI E ODONTOJATRI



Ombrello assistenziale aperto ai laureandi

Riducione Intre scagliere

In automatica find a 40 anni: rispetto agi: ordinari 1,453 euro, gli under 10 versano 716 euro, da 30 a 35 anni, 419 euro e da 35

Maternitàrafforzata in arrivo

Sudernità et moternità è pari a t 200 euro. L'Enpart ha appena ricevuto divia libera ministeriale peruterari indensità indensi per exemplo se per complicante scatta la maternità anticipata. Previsti sussidi per astio mido o haby sitter. I hudget 2015 per la matemità é stato di 23,3 milioni. L'apertura si giovani Lo Cossa ha stanziato 1,9 milioni

nel 2015 per presonzioni riserva-ta al liberi professioni sti: sussici per calamità, invalidità tempo-cane a se a se istenza domicillare. La legge 208/2015 consente l'isorizione agli studenti degli ultimi enri con un contributo agevolato (postici pabile) into no ai 100 euro godendo di turse le prestazioni della Cassa

92.738





Assegno di integrazione per i redditi al minimo

Cassa a natura speciale
La Cassa de inotariano opera
con uno speciale regime
solidaristico ed erogo a pen-sione in base all'anatemità e non accontributi. Anche per questo non somo previsie riducioni contributive peri decarri

giovani. La Cassa nonha misure inte-grative per la matemità oltre alle indennità di legge

Da sempre per i notal destina a sedi disagnate (che lor dicti della funzione pubblica dal aprala devono essare comun-

que coperte) che non raggiun-gono il casidoetto repertorio marino (para sotta di recidifica veriabile cifanto in anno) i previsto un assegio di integra-zione fino appuros alla soglia remina. Nel 2005 i giovani notal bombricani sono stati 51. Previsti anche prestiti ageva-tati di dinore rimo a Omia con per i notal di prima nomi-na fanche semon giovani).

que cocerte) che non raggiun-

FONDLINTEGRATIVI 2016

664mila euro

RAGIONIERI



Riduzione facoltativa dei contributi per 6 anni

Riducione del contributi La Cassadori aglorierte periti commarciali froncese la riducione la sobre obte iniciano la professione purma del tron-pimento der 18 anni di età. La facoltà i sell'iniciale peri la mo di ser cione per la anni concessione.

successivi. È concessa la scelta all'iscritto in quanto nel regime contribu-tivo, al minor versamento di contribute soggettive, corrisponde un minor montante contributivo otille per la detar-minazione della rendita pen-sionatica

Presibilingevolati
Previoli finenzionenti in
comencione fino un massimo
di tomia seroper Farvio
dell'attività pottessi maladiagii
under 38. Necessaria presentare-improgatto che deve prezeder ele spese di impianto della
studio professionale, di acquisizione distrumenti informati
de intratterirobte alla formetione professionale.

BENEFICIARIDEL CONTRIBUTE RIBOTTE

578



VETERINARI



Esoneri per un anno, asili nido e baby sitter

com buttal/Erpan(Jontodi providenza) dara Alarm: 100% if primo arro, 77% il secondo arro, 50% il terco el guarto arro

Microcredito

Niconesia: Prosoble cheeseeus mostin approietable sudelatid, 75% suseed del 25% per l'ambid ges arrèllimes del supporte del 25% per l'ambid ges arrèllimes d'unite curper l'avvis e os els poo del Fathrità per les donale, la rehatura more dello sudia vete intribo del locas di abrasanes. L'acesto dei hatsa di abrasanes, l'acesto dei hatsa liberante in recordi melatria greve en tercenti chrungia, del Nortto

Sussidialla genitorialità Peralutare ineugeritorié previsio un bonus di 300 euro al mese per 8

mesiperforfronte allespese scate nute entro due armidello nascisade (hambino lodalla sua adezione) per baby sitter, asilimido escuela materna (seu per l'adadi-ne). Pochi ancora i benefic ari: nel 2016 sono stati 96, nel 2015, 67

нимено овоте ввротте

4.142



Peso: 1-15%,2-59%



Le altre agevolazioni. Per le nuove partite Iva aliquota sostitutiva ridotta al 5% per i primi cinque anni di attività

Con il regime forfettario fisco amico

Gabriele Sepio

Il lavoro autonomo perde appealtraigiovani, chescelgono semprepiù spesso di investire su altri percorsi evidentemente ritenuti più coerenti con gli sviluppi futuri dell'economia (si pensi alle start up e all'innovazione tecnologica).

Eppure il lavoro autonomo conserva ancora importanti margini di convenienza grazie alla presenza di misure fiscali in grado oggi di favorire l'avviamento per i giovani che scelgono di aprire, per la prima volta, la partita Iva.

Il fisco agevolato

Con il regime for fetario previsto dalla Legge di stabilità 2015 (190/2014) i più giovani possono contare su una forte riduzione della tassazione se sviluppano un fatturato fino a 30 mila euro, grazie all'applicazione di un'unica aliquota ridotta pari al 5% (computatasul 78% deiricavi dichiarati dal professionista nel corso dell'anno). La misura agevolata vale per cinque anni e sostituisce Irpef, relative addizionalie Irap. Non prevede, inoltre, l'applicazione della ritenuta e dell'Iva in fattura.

Il regime peraltro è stato incentivato dal 2016 (legge 208/2015), aumentando la soglia minima di accesso da 15 mila a 30 mila euro, appunto.

Il forfetario trova applicazione, tuttavia, se si tratta di una attività professionale iniziata ex novo, mentre negli altri casi è prevista un'imposta sostitutiva con aliquota del 15 per cento.

Questo meccanismo sta dando i suoi frutti: secondo i dati del Mef, agennaio del 2017 ben il 42% delle nuove partite Iva rientra nel regime forfetario, mentre il 49,2% appartiene agiovani fino a 35 anni di età.

Il 19,8% degli avviamenti totali delle nuove partite Iva riguarda le attività professionali (che risultano spinte dalle attività paramediche, da quelle svolte dagli psicologie da quelle di fisioterapia).

All'incentivo fiscale si accompagnano semplificazioni procedurali per la fatturazione e la tenuta delle scritture contabili (limitate alla sola conservazione e numerazione delle fatture), l'esonero dagli obblighi in materia di studi di settore (cioè fino all'anno d'imposta della loro abolizione, ovvero il 2016) che in qualche modo rendevano ancora più gravosi gli adempimenti, contribuendo a scoraggiare le giovani leve.

Sempre in tema di snellimento delle procedure a carico dei professionisti va segnalato che, a partire dal 2017, gli studi di settore saranno sostituiti da indici sintetici di affidabilità che, secondo le intenzioni dellegislatore, favoriranno la compliance tra contribuente ed Erario e ridurranno i termini di accertamento.

Le start up

Afronte del tendenziale calo dei giovani che si candidano agli esami di abilitazione professionale sussistono numeri in controtendenza per le start up innovative e le attività di ricerca e sviluppo che, grazie agli incentivi introdotti di recente, rappresentano un polo di attrazione per i giovani.

Dall'ultima relazione del Mise, presentata a fine 2016, si evince che le startup a prevalenza giovanile (under 35) sono il 22,3% del totale, una quota più di tre volte superiore rispetto a quella delle società di capitali a prevalenza giovanile (6,7%).

Le società in cui almeno un giovane è presente nella compagine societaria sono 2.290, il 38,5% del totale delle startup, controun rapporto del 13,2% sesi considerano le società dicapitali con presenza giovanile.

Oltre al particolare appeal rappresentato dalla tecnologia un ruolo decisamente importante è dato dai profili fiscali e previdenziali che sono sicuramente incentivanti per lo "startupper". A favorire questo percorso un parziale snellimento delle procedure (si pensi alla sostituzione del notaio con la firma elettronica per la costituzione della start up), nonché la possibilità di ottenere un credito d'imposta pari al 30% dell'investimento da spendere in tre anni nei limiti di un

milione di euro annuale.

Anche gli incentivi per la ricerca e sviluppo vanno conside-

rati come area di forte attrazione per i lavoratori autonomi qualificati. Ad esempio, per le startup e Pmi innovative, tra i requisiti alternativi, è richiesto l'impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, (in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva) di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricercapressoun'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero. L'appeal per questo tipo di settore è legato al credito d'impostadel50% della spesa incrementale fino ad un importo massimo annuale di 20 milioni.

Nelle start up e Pmi innovative, peraltro, sono previste agevolazioni per i prestatori d'opera che possono essere remunerati senza alcun carico fiscale e previdenziale con strumenti finanziari (il cosiddetto work for equity).

LA VIA DELLA START UP Credito di imposta del 30% dell'investimento per le società innovative Premiata anche l'assunzione di ricercatori

Le nuove partite Iva nel 2016

1150		o a 35 anni 1800 - 57.874		
1	Agricology	6.314		
4	Alloggio a rhibbonidano	12 (1-e		
n	Attività dinaszlanie e komobilism	20.095 LICI		
8	Allività marifollariere	Manuscrim 15.827		
989	Allivisi professora i	10.4%	7777 811	
4	Commencia	3K3160		114.766
T	Epstractions	9000 (1000 42.952 (1005		
P	Information a construction	More 18.542 1.091		
A	Ismatere e sonità	20.34		
(Clo	Moleggio è agencie viaggio	1,045 23.543		
Z	Sport e piábara	###### 16.158 4.1190		
Q	Trasports	Pini 93090 1,93		
	Altro	990 MAZE 29.380		



Peso: 21%

Dir. Resp.: Guido Gentili Tiratura: 382.032 Diffusione: 211.650 Lettori: 879.000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1,3 Foglio: 1/2

IN PARLAMENTO

Formazione, più incentivi con lo Statuto degli autonomi

di Giampiero Falasca

ra le diverse misure contenute nel Jobs act degli autonomi, all'esame del Senato, ci sono alcune norme che sembrano pensate in misura prioritaria per i lavoratori autonomi e professionisti più giovani o, comunque,

più "fragili" dal punto di vista economico e professionale. Si tratta di misure di varia natura, accomunate dalla finalità di sostenere i percorsi di crescita professionale e gestire eventuali momenti di difficoltà economica o personale.

Continua > pagina 3

Jobs act degli autonomi. Nel disegno di legge al rush finale in Parlamento prevista la deduzione integrale fino a 10mila euro l'anno

Lo Statuto allarga gli sconti sulla formazione

di Giampiero Falasca

· Continua da pagina 1

lcune disposizioni di carattere fiscale stabiliscono la deducibilità delle spese di formazione e accesso alla formazione permanente entro il limite annuo di tomila euro; sono previste, inoltre, regole speciali per le spese sostenute dal lavoratore autonomo per servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca, addestramento, sostegno all'autoimprenditorialità, formazione o riqualificazione professionale.

Altre misure mirano alla costruzione di servizi di sostegno ai lavoratori autonomi. Si prevede, al riguardo, l'obbligo per i centri per l'impiego e per gli organismi accreditati a operare nel mercato del lavoro di dotarsi, in ogni sede aperta al pubblico, di uno sportello dedicato al lavoro autonomo che raccolga le domande e le

offerte di lavoro autonomo, fornendo le relative informazioni ai professionisti e alle imprese che ne facciano richiesta.

Lo sportello dedicato, inoltre, dovrebbe fornire informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse e appalti pubblici, nonché relative alle opportunità di credito e alle agevolazioni pubbliche disponibili a livello nazionale e locale.

Altre misure contenute nel disegno di legge che dovrebbe approdare all'aula del Senato settimana prossima per il via libera definitivo cercano di ampliare le opportunità esistenti sul mercato.

Va in questa direzione la norma che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche nazionali e locali di promuovere, in qualità di stazioni appaltanti, la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici per la prestazione di servizi o ai

bandi per l'assegnazione di incarichi personali di consulenza o ricerca, in particolare favorendo il loro accesso alle informazioni relative alle gare pubbliche, e la loro partecipazione alle procedure di aggiudicazione.

Un capitolo importante viene dedicato all'estensione delle tutele previdenziali.

Il progetto di legge delega il Governo ad approvare (entro 12 mesi) uno o più decreti legislativi, finalizzati ad abilitare gli enti di previdenza dei professionisti ad erogare verso gli iscritti, oltre a prestazioni complementari di tipo previdenziale e



presente documento o ad uso eschaivo del comittente



socio-sanitario, anche altre prestazioni sociali, anche misure di sostegno al reddito, in favore dei soggetti che abbiano subito una significativa riduzione del reddito professionale per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o che siano stati colpiti da gravi patologie. Queste misure, precisa la norma, dovranno essere coperte da opportuna contribuzione.

I decreti attuativi di questa delega dovranno, inoltre, definire la riduzione dei requisiti di

BANDI

Si introduce l'obbligo per le Pa di promuovere la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici

accesso alle prestazioni di maternità, incrementando il numero di mesi precedenti al periodo indennizzabile entro cui individuare le tre mensilità di contribuzione dovuta, nonché introduzione di minimali e massimali per le medesime prestazioni.

Prevista anche la modifica dei requisiti dell'indennità di malattia per i professionisti.

INUMERI

2 milioni

La platea

Lo Statuto dei lavoratori autonomi contiene misure che riguardano una platea di oltre due milioni di lavoratori tra partite Iva, collaboratori e professionisti

10mila euro Tetto annuo per la formazione

Per le spese di aggiornamento dei professionisti, il tetto annuo dei 10mila euro andrà a sostituire la pregressa deducibilità limitata al 50%, che contrastava in maniera evidente con l'obbligo deontologico alla frequenza. I costi di viaggio e soggiorno collegati all'aggiornamento non saranno più disciplinati in modo specifico, per cui rientreranno nell'ambito delle regole generali riguardanti questa tipologia di spesa



Dir Resp Guido Gentili Firatura: 382.032 Diffusione; 211.650 Lettor: 879.000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1 4 Foalia: 1/3

ATTIVITÀ OCCASIONALI Colf, badanti, baby sitter, insegnanti e giardinieri: ecco le alternative ai voucher per i compensi ai piccoli lavori

Lavoro

LE ATTIVITÀ OCCASIONALI

Per colf, badanti e baby sitter una possiblità è quella del contratto di lavoro subordinato

Più chance nel turismo con il «job on call». ma solo per alcune figure professionali

Voucher, addio (costoso) con quattro alternative

Assunzione, somministrazione, co.co.co e a chiamata: più adempimenti per famiglie, imprese e beneficiari

Alessandro Rota Porta

Conl'addioai voucher deciso dal Governo con il decreto legge 25/2017, imprese e famiglie fanno i conti con la valutazione delle possibili alternative per continuare a pagare i "lavoretti", dal giardinaggio alle faccende domestiche.

L'abrogazione improvvisa avvenuta senza prevedere un periodo transitorio - ha gettato scompiglio e porta a pesanti conseguenze, soprattutto in quei settori dove il ricorso ai buoni lavoro era diventato di prassi: dai pubblici esercizi allo stewarding nelle manifestazionicalcistiche, soloper fare alcuni esempi. Effetti che sono ricaduti non solo sui committenti ma anche sugli stessi beneficiari, peraltro, senza che vi siano alternative in grado di rispondere proprio a quelle esigenze di flessibilità che il lavoro accessorio garantiva.

Con questa valutazione sarebbe fuorviante giocare sul termine "flessibilità" traducen-

dolo nell'accezione "precario": stiamo parlando di lavori spot che-nella maggior parte dei casi-non possono essere tradotti in contratti di lavoro subordinato part-time, poiché non è possibile definirne a priori l'esatta entità delle prestazioni né in contratti di lavoro a chiamata, disciplinati in rare realtà contrattuali ovvero relegati a poche categorie soggettive e ad alcune quantomeno vetuste casistiche oggettive: basti pensare che in assenza di regolamentazione contrattuale occorre riferirsi a un'elencazione contenuta in una tabella del 1923.

Allora, quali sono le alternativepercorribili?Oltreal lavoro subordinato diretto, con tutti gli adempimenti e i costi che trascina con sé, si potrebbe ricorrere alla somministrazione di lavoro, per il tramite della agenzie autorizzate; oppure se le caratteristiche del rapporto lo consentono - alle collaborazioni, siano esse stipulate attraverso contratti co.co.co ovvero a partita Iva: ovvio, dovranno essere svincolate dai canonidellavorosubordinatoe da quelli della etero-organizzazione, delineata dal Jobs act.

Anche i soggetti che erano destinatari dei voucher non potranno più godere di alcuni benefici; per esempio, i percettori dimisure disostegno al reddito, che non potranno più cumulare lo stipendio derivante da un rapporto di lavoro con i sussidi, come invece potevano fare con ibuoni lavoro (fino a 3mila euro annui); ma, ingenere, chipercepiva i voucher - senza imposizione fiscale e senza incidenza sul proprio stato di disoccupazione o di inoccupazione - subirà certamente delle conseguenze, anche su eventuali prestazioni assistenziali

Quel che lascia perplessi e disorienta è la visione e la gestione operata dal legislatore rispetto alla disciplina del lavoro accessorio: prima gli operatori sono stati dotati di uno strumento, il cui campo di applica-



documento e actuso esclusivo del committente

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1,4 Foglio; 2/3

zione, nel tempo, è stato addirittura allargato e potenziato; ora, di punto in bianco, è avvenuta una soppressione totale, senza aver fornito un'alternativa confacente a soddisfare determinati fabbisogni.

Un altro conto sono gli abusi: certamente da combattere, non solo con riferimento all'utilizzo distorto dei voucher, ma nei confronti di tutte quelle situazioni patologiche del mercato del lavoro che si pongono in violazione delle norme di legge.

Tutto ciò, senza dimenticare come la stessa legge delega del Jobs act prevedesse espressamente di "estendere il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio per le attività discontinue e occasionali nei diversi settori produttivi": obiettivo opposto a quello che si è realizzato.

INUMERI

1,6 milioni

I lavoratori

Nel 2016 sonos tati pagati con voucher tra 1,6 e 1,9 milioni di lavoratori, in crescita rispetto al 2015, ma comunque in deciso rallentamento rispetto al triennio precedente, in cui l'incremento era stabilmente sopra il 60 per cento

7,4 milioni

A livello provinciale, il podio della maggior vendita di voucher nel 2016 è occupato da Milano (7,4 milioni), Torino (5 milioni) e Roma (4,6 milioni). Se si rapporta il numero di voucher alla popolazione in età lavorativa il top è raggiunto a Bolzano, con oltre mille voucher per 100 residenti, seguita da Rimini e Udine

Le opzioni disponibili in sei tipologie

COLF, BADANTE E BABY SITTER

Conil venir meno dei voucher, per impiregare soggetti in questo ambito, la fattispecie a cui si potrà ricorrere è quella del rapporto di lavoro subordinato, registato dalla contrattazione nazionale di settore, Logico che non si potrà prescindere da tutti gli adempimenti correlati,

snibene la prostazione sia saltusria o sporedica: stipula del contratto di lavoro, comunicazione tetermatica di assunzione, reducione mensite della busta paga, versamento trimestrale dei contribuci all'Inps, segnalazione di eventuali variazioni del rapporto di lavoro, è così via



Nel caso il committente della prestazione sia, ad esampio, un sittuto privato, si potrià configurare – dove ricorrano i presupposti della subor dinazione – un rapporto di lavorodi pendente. Invece, se il rapporto avviene in ossoquio all'autonoma riganizzazione richiesta dalla legge, potrebbe rientrare in un rapportad ci albaccazione coordinata e continuativa. A quel panta, si divirebbero realizzare tutti gli ademplimenti richiesti: stipula del contratto, comunicazione preventiva telematica di instaurazione, elaborazione del cedolino del compenza.



Romappare percorribile altra strada che quella dell'apporto di lavora dispendente, inquadrato con la qualifica del bracciante (lavoratore a tempo determinato implegatua giornata: si craita di una gestione che fa scattare tutti gli adempimenti riferiti at lavoro subordinato, con aumento degli oreni a cerico del datore di lavoro. Altro strumento, potrebbe essere la somi mistrazione di lavoro oppure l'affidemento a terzi di determinate lavorazioni: in questo caso, con un regolare contratto di appalto.



Escurita la possibilità di ricorrere al favoro accessorio, per quese tripologie si potrebbe ricorrere a soggetti titolari di partita Iva o aziende che, operando in autonomia e con proprie attrezzature, possiano garantire lo avolgimento dell'opera o del servizio affidato. A quel punto, il pagamento delle prestazioni di lavoro autonomo avvena dietro presentazione della fattura da parte della ditta (individuale omano) che ha effettuato i lavori richiesti



Se la prestazione viene realizzata senza vincoli di subordinazione e senza the la stessa venga eteroorganizzata dali committente, una soluzione potrebbe essere la stipula di un contratto di collaborazione. In questa ipotesi, se il prestatore è privo di partita l'use se la prestazione stessa resta di importo inferiore ai 5-mila euro nell'anno, risane esente da contribuzione e – ai fini fiscali – è soggetta a ritenuta d'acconto peri al 20% dell'impombile



Si tratta di un settore dove il ricorso al buont lavoro può escore sostituto, per alcune qualifiche (camerieri, personale di servizio e cii tucina negli abbergii, trattorie, esercizi pubblici in genere), con contratti cii iavoro diperciente a chiamata ovvero diperciente a chiamata ovvero

attraverso liricorso alla sommistarazione, per il tramite delle agencie per il travino. Nel petmo caso – per via di una disciplina specifica — il lascoro internittente può essere utilizzano anche oltre il limite gene ale delle AGO giornate inun triennio.



Peso: 1-2%,4-53%

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1,4 Foglio: 3/3

La fotografia di Datalavoro sull'archivio Inps

Le prime 5 province per vendite 2016 dei voucher nei principali settori di utilizzo e var. % sul 2015

Agricoltura		A bas Commercio		Giardinaggio		
TREVISO	+13,0%	MILANO	+21,0%	TORINO	-37,0%	
NUM ASSESSMENT	235.221		1.240.566	W000	304.286	
VERONA	-5,0%	TORINO	+9,0%	MILANO	*18,0%	
SOUR .	226.633		693.270		274.499	
BOLZANO	+()%	ROMA	+19,0%	BOLZANO	+24,0%	
M was a second	123.504		681.312		255.307	
CUNEO	+13.0%	BOLOGNA	+8,0%	NAPOLI	+195,0%	
S SEMESTERS	96.731		575.303		243.548	
RAVENNA	-2,0%	BRESCIA	+20,0%	BRESCIA	-7,0%	
# 14 A A A A A A A A A A A A A A A A A A	88.254	000000000000000000000000000000000000000	533.317		184.713	
Lavori domestici		Sport e cultura		Turismo		
MILANO	+2,0%	MILANO	+55,0%	ROMA	+35,0%	
	295.918	Brown Barry	601.344	Anna Carlotte	794.250	
ROMA	-27,0%	TORINO	+28,0%	BRESCIA	+39,0%	
	291.413		563.374	BOOLD CONTROLS	754.252	
TORINO	*6,0%	ROMA	+36,0%	MILANO	~33,0%	
	278.455	ROSSIN .	376,507		727.134	
UDINE	+34,0%	BOLZANO	+7,0%	BOLZANO	+49,0%	
	176.612	WAR .	243.575	Katalana Maria	676.423	
FIRENZE	+36,0%	VERONA	+43,0%	VENEZIA	+36,0%	
	154.961	THE RESERVE OF THE PERSON NAMED IN	201.865	TO SHOW THE PARTY OF THE PARTY	649.331	

Fonte: elaborazione Datalavoro su dati Inps



Peso: 1-2%,4-53%

Servizi di Media Monitoring

Dir. Resp.: Guido Gentili Tiratura: 382,032 Diffusione: 211,650 Lettori: 879,000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1.5 Foglio: 1/4

Il varo entro lunedì prossimo

Nel nuovo Def il rilancio delle riforme

Entro il 10 aprile è attesa in Parlamento la presentazione, da parte del Governo, del Documento di economia e finanza, il Def, con il nuovo Piano nazionale delle riforme (Pnr). A questi documenti programmatici dovrà inoltre abbinarsi la «manovrina» da 3,4 miliardi chiesta da Bruxelles. Nel nuovo Pnr si attende un rilancio di capitoli già annunciati lo scorso anno, come la concorrenza o gli interventi sul fisco, e poi rimasti inattuati.

Bussi, Dell'Oste, Meazza, Rogari > pagina 5

Le vie della ripresa

I PIANI DEL GOVERNO

Tempi serrati

Ultima settimana per rispettare il termine nel varo dei documenti programmatici

La «manovrina»

Impegni di lungo periodo da coordinare con le correzioni immediate da 3,4 miliardi

Nei conti pubblici il destino delle riforme

Con il Def atteso il rilancio del Pnr: giustizia e concorrenza al palo, bene il sostegno alla crescita

PAGINA A CURACI

Chiara Bussi Cristiann Dell'Oste Mauro Meazza Marco Rogari

ssi apre la settimana della verità per i conti pubblici, con la presentazione del Documento di economia e finanza (Def) e il connesso Piano nazionale delle riforme (Pnr). Un impegno che il Governo, quest'anno, deve affrontare con l'aggiunta della cosiddetta «manovrina» da 3,4 miliardi richiesta dalla Ue e da varare entro aprile. Entrambe i testi, pertanto, potrebbero essere approvatiquasi in contemporanea. Tanto che le linee guida che stanno emergendoperlastesura del nuovo Defsonoda collegare in modo stretto alla «manovrina» e, in seconda battuta, alle parti non attuate (o non completamente attuate) del Piano nazionale delle riforme dell'anno scorso.

Dal monitoraggio delle più importanti riforme annunciate nell'aprile del 2016, in base al loro stato di attuazione, emergono i passi fatti e ancora da fare: per 13 capitolilostatodi attuazione rilevato dal Sole 24 Ore è «basso», per nove «medio» e solo per sette «alto».

Il Piano delle riforme

Risultati incoraggianti, rispetto ai propositi della scorsa primavera, sono stati raggiunti nelle misure di sostegno alla crescita e alle start up, così come in qualche ambito fiscale (la fatturazione elettronica o il processo tributario telematico). Va precisato che il giudizio non è sull'efficacia o sull'opportunità delle misure introdotte, ma sul loro completamento dal punto di vista normativo e amministrativo. E in questo senso si possono ascrivere tra i risultati positivi anche gli interventi per il lavoro (Jobsact) e, almeno in parte, l'istruzione.

Fortemente deficitari, invece, alcunigrandi capitoli come lagiustizia, sia per il civile sia per il penale. Al palo anche il disegno di legge sulla concorrenza, tra polemiche e rimpalli nelle aule parlamentari. Destino condiviso, d'altra parte, dallo Statuto del lavoro autonomo, che stenta a trovare il passaggio decisivo in aula, ma potrebbe trovare un'accelerazione improvvisa nelle prossime settimane. Per altre riforme, invece, si attende il rilancio nel Pnr 2017.

La nuova programmazione

Stando alle anticipazioni finora circolate, l'indice del nuovo Pnr dovrebbe contenere un rinnovato decreto per la concorrenza, la riforma del catasto, l'alleggerimento del costo del lavoro e, se possibile, del carico tributario in generale. Insieme a interventi per favorire l'occupazione femminile agendo sulla leva fiscale, l'attuazione della riforma della Pa e la prosecuzione della spending review, nel solco tracciato dalla recente riorganizzazione del bilancio. Il programma di riformeperil2018eglianniseguenti potrebbe essere presentato dal Governo tra il 10-11 aprile, insieme al Def, oppure il 13-14 aprile, in contemporanea con la manovra. Sul tavolo c'è anche un'ul-



i presente documento é ad uso esclusivo del consmittento

Peso: 1-3%,5-79%

Telpress)

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1.5 Foglio: 2/4

teriore opzione che prevede il varo del Def all'inizio della prossima settimana (10-11 aprile), seguito a tre-quattro giorni di distanza da quello della manovrina.

Le prossime ore saranno usate dai tecnici per limare le bozze. E qualche indicazione potrebbe essere rivista in extremis. La rotta però è già chiara: Def e Pnr saranno finalizzati a dare nuova spinta agli investimenti e allo sviluppo, tenendo comunque sotto controllo iconti pubblici, anche attraverso il decollo di una "fase 3" della revisione della spesa e il ricorso a una prima sforbiciata alla giungla delle tax expenditures, senza colpire comunque i settori più sensibili, comesanità eistruzione.

Lungo le stesse coordinate si muoverà la manovra correttiva, pari a 0,2 punti di Pil, chiesta da Bruxelles. Il Governo provvede-

rà all'aggiustamento contabile di circa 3,4 miliardi accompagnandolo, però, con un assaggio del pacchetto "crescita" suddiviso in due aree: misure a costo zero, prevalentemente di semplificazione fiscale per le imprese, e interventi post-terremoto con l'attivazione di un fondo triennale da oltre i miliardo l'anno. Dopo lo stop di Matteo Renzi all'aumento della tassazione sui carburanti, il ritocco delle accise dovrebbe essere limitato a tabacchi e, forse, alcolici. Il grosso delle risorse sarà recuperato con l'estensione dello split payment Iva nella Pa alle società controllate (1,3-1,4 miliardi) e con tagli semi-lineari di spesa per almeno i miliardo.

Tornando al Def, sarà confermata la sterilizzazione, attraverso la legge di bilancio autunnale, delle clausole di salvaguardia fiscalidacircato, smiliardi. Confermato pure il riavvio del processo di privatizzazioni, anche in funzione della riduzione del debito pubblico. Le stime di crescita dovrebbero essere riviste al rialzo, così come quella del deficit nominale (attualmente all'1,2%).

La tempistica di Bruxelles

Dopo la presentazione al Parlamento, il Def, accompagnato dal Pnr, dovrà approdare sul tavolo della Commissione Ue entro il 30 aprile, come previsto dalle regole del «Two Pack», i due regolamenti sulla disciplina dibilancio e il coordinamento delle politiche economiche nell'area euro entrati in vigore nel 2013.

Il verdetto della Commissione Ue arriverà a maggio con le «Previsioni economiche di primavera». Tra fine maggio e inizio giugno l'esecutivo comunitario pubblicherà, invece, le raccomandazioni specifiche per Paese sulla base dei Defe dei Pnr.

I giudizi di Bruxelles saranno successivamente al vaglio dei ministri delle Finanze che potranno suggerire modifiche e limature al testo dell'esecutivo comunitario. Poi, una volta adottate formalmente dai leader europei entro finegiogno, queste raccomandazioni diventeranno vincolanti e tutti i Paesi dovranno tenerne conto nelle rispettive leggi di Stabilità.

SCHEDE A CURA OF

Marzio Bartoloni, Eugenio Bruno, Michela Finizio, Carmine Fotina, Valentina Maglione, Matteo Prioschi, Laura Serafini, Alessia Tripodi, Gianni Trovati, Claudio Tucci

30 aprile

Il termine per l'invio a Bruxelles È la data entro cui Def e Pnr devono arrivare alla Commissione Ue



Def e Pnr

- Il Documento di economia e finanza (Def) è regolato dalla legge 7 aprile 2011 n. 39 e deve essere presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. È il principale strumento della programmazione economico-finanziaria e indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.
- Il Def si compone di tre sezioni:
- Programma di Stabilità, con gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico
- Analisi e tendenze della finanza pubblica, con l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle coperture
- Programma Nazionale di Riforma (Pnr), con l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare (Fonte: Mef)



Peso: 1-3%,5-79%

380

Il quadro dell'attuazione

INFROSIA MARCIA company weaks. Considerable Hyperconst denderment attractive. Secolo Pintenerma y furbinischiques (su pubblico impregut velukarione dend genderet, to read on izist, sight den forco e Art (Pintolothe siduse considerativis verborma odele persocipative remine della di igenza santaria. Innativaci, considerable significativa de l'accione del proprieta della di igenza santaria. Innativaci, con considerable di igenza considerable con considerable della di igenza considerable. anche per la sentenca costituzionale sull'iter del secreti, icapitoli su dingerza pubblica e STATO MI ATTRIAZZONE 9670

600STE20A

RIFORMAPROCESSOCIVILE L'Odiche delega il Governo auformate il processo civile Aferino al Senato incommis sione Grustizia, dove non il ancomi iniziato Pesamedecti enendamenti farrilasa approva re-trooffichte 2016). A divident i socraffish the crondition 2019. A strategy of such that is addess a contact in Intuiting the intuitive of the prostrict per suspension of the intuition o

HITCHMA COMOF PENALS E PRESCRIZIONE RIPCEMA COSTCE PRANTE I PROSECUTIONE TO Cold inform cell Cache per olde di proce-ture - all entita per la discrizione di fare con bine le monte pull aprescrizote - éstato approvación l'orre an al disentan conventral i filacia, Orrein commissione Giustina de la Comme a amegio el atteso in Aula. STAD DI ATTINAZIONE

RIFORMA WAGESTRATURA ONCRARIA gipogna Augistmatura discriaria Lacklegaper ilimane langigiratura ordaria edirentatalegge (9.577/006) apparaia temper consentie al Governo di estra alsi Riga 92/2016, contiene gele per ortannan Thumbaliguidhol poce egil attrinegianal orosani nasadera, Malia di fattiper ingarte più co posa della delega, che zade 104 maggio e che presedentatalia trodi intiali e giudici conseri dipa cae concompeanza all'accate

SCATO DE ACTUAZIONE

SCEODARA ZALLOMENTI Second il Pm. il Collete dellega il Governo a niormane la disciplina delle cristi di monesa-cancellando anche la paro la dell'informaavdava approvato entro ottobre 2016. Il sli in grimo lattura do lla Camera è invece amivoto il L'ife abraige ora il Dallactanda che scere messo ncelendario al Senato.

STATO M ATTRAZEONO PARKET

SUFCRIMA BANCHE POPOLARS La reforma de de popolari, che ha imposm la trasformazione in Spa degli isolutico catthio suprnore a 8 mijerdidieuro, era cuasi attuani quando é arrivata la decisione del Consiglio di Syne Alfaria esa ni rare dalla Corte costituzio nate. Sospensione die hali der rotto la trasfor rouzione in Spadelle Popolari di Sondrice

STATE OF ATTUAZIONE

Dal punto di vista normativo, sono stati athoristi iduocapitoti chiave del pegno non possessono edel pattomordiano, strumenti presescrated apparamentary, a material introductif per da emaggine centraca sicredit bencaried et ale sale mazione degli morgidi, maccine conceptio dalla siessammi siere dell'Economia il loro decolto affantivo con diaccina avventic. Per l'aggros, pessi la marca dia emanazione di morgine dell'economia situativo (attesse entre agravo 2016), mentre e per l'patto marciane verno risolò elcurinadi

STATE OF ATTRACTORS

SAPANZIE PURBLOCHE SUILE SOFFERENZE STATO DO ATTUAZIONE 0.70

SOSTOSOR ALLA CRESCITA

SINSTERNIN A IMMOVERTIONS ESTABITUD Stattetan a introvuzione di suprimi Lalegge di Blanchi 2017 in reforzato e agestazioni serchi in arce in startupe Pro-imovato e (paria, 10%) sa la detrazione i pre-che la delizione lesal-si il Nisha approvato il Pianomarmale industria 4,0,2017-10 che includediverse misure anostegro dell'innovazione, tra nui superammodamenti el persimmontaments, predito-d'imposta BAS, potent ook, a tuisi aggrungson gliintent vi de la Noose Sanaton

STATODEATTUAZIONE

BASSO

VE DD

SOSTEGNO ALLE EMPRESE Peril triennio 2017-2018 sone state incremen tate le notazioni del Fondo per la prescita vostanthrie e dei Fondo contrate di garanti è per le Pril Laleggo di Bilancio, por, transteso affe Pril Laleggo di Bilancio, por, transteso affe Pril Laleggo di Antonio di Pril Laleggo di Incenta di Capitali di Pris China (1812) (2015). Fra la altreggia de introdutto di Antonio di Acce. reconstruction of the state of

STATO OF AFTUAZIONE

CONCORREGAN

DISESSION DEL EGGE COMCORRENZA DISESMO DILEGGE CONCORPENZA Completamente discossi gliocolottivi relativi alla concurrence. Il Pro presimuno lavaruna scorrata legge annuele subsi concorectorata varanna I. 2016. Siamo investe annue al muni-alla prima, pro all'esame dell' Aula del Senato. HDdl, adottato dal Com a febbraio 2015, è arcoratiloccino dal veti increciato. STATO DE ATTUAZIONE

RESSE

96000

ATTUAZIONE DEL 1085 ACT II Por 2016 prevenenta plena operatività dell'Anpa: l'Agencia perle collidore attiva, ci dell'Ispetto atp della vom. In maltà quasti due soggetti in un convieto l'attività concreta solo. appropriate contest at the propriate and the states, clasmodiversinoci dasciogliere, inparticulare erla competenza Stato Regioni, STATE OF TRANSPORT

STATUTO GEL CAVORO AUTONOMO

Il jobo act degli suconomi è socora all'esaria
del Sarato, cholo ha ricessuro copo i vollère a con nedificire dalla Come a. P. dioesarre appropriate ritro qui le, a serroche i saratori decidar odi apportaren herio di nodificire, STATO GELATTURA DIVE.

ociderazione dinivavo e Éstztuattivato il super bonus occupazionale previsto dal Proper chi assumeva un finolina la, Innine, con un decreto sirettoriale del ministero del Lavoro del mese di dicembre 2016 4-state attitivate l'incentive occupazione giovaniche prevete uns scottoffino a 3.060 suro surouritributi ucar code i datore di avoro

per agmizasurazione a tempo indeterminato [sconto dimezzato se è a tempo determinato). STATORI ATTUAZIONE

CONTRACTAZIONE DI SECONDO LIVELLO Operativo il decisio interministeriale con ortemper rispirara gilloci amenti di produtti-vità occidegare la della spazione nell'ambito della contratta done di secondo livello. Avviato Importoraggio dei contratti di secondo livalin. STATO DI ATTUAZIONE

RECOMA CONTOWTY AZTONE AZTENDALE hei Par cra previsto che il Governo si concer-trazze su unanforma della contrattizziona aziendale al fine di randore esigibili le intese aziendelie garantiro ia pace andocole. La oforma non è stata fama.

STATO DI ATTUAZIONE

ISYRUZIONEE RICEREA

LA -RHONA SCHOLA La saucen scucius. Sers ono nove decretilegis lativi per anu amia lagga 107 a riformaretra l'atro glies emidi Stare a li sistema di formazione moiale del docertí. I decretidos evano arrivere a lugfic 2016. Sono stati presentati dall'ancoministra, Valeria Fedeli, fultimo sicoro utile ortina della vaces leder, frames general de primares cacteras. Lib general y ereconstitutation is Gen onto (solis il fusuale nome sculsaliche uni éstato descentos). Acquist il general parlamentati. (Cantieva esta partici decreti samor portari in Camper l'aktinate antro inchappies. Stato de ATTUAZIONE.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Act Primary A. Scutter A. Activation. Management of the Management of reun milione (pass) anno. STATO OF ATTUAZIONE

SCUCILA DOGITALE Obro 8 65% della azioni ziù avviate e 500

Obje 8 65% dolla zoon glu avvide ± 900 milloni investifiti suuri tatala di Li milloni stanzialiti. Di stato di ari sotomodal Plano nazionale suuris digitale a fine 2016. Il Plano convece according te lovality podello simpera adigitali degli studenti il poterolamento degli soumanti didattide la borostiniti. Il formazione adi documi formiprasi, il desem-pio, gli 85, il milloni di autoporti il chiaggio-mano di la referenza della proporti colonggio-

podituctale scuoie). STATO DE ATTUAZIONE

IMIVERSITÀ E RICERCA CONVERSITA ERICENCA

L'Assanza se delicina mile giovani ricercatari
tra università ad entidiricerca prevista della
Statalità dell'Otto ha risportata i tempi. In
trata esta in l'ajera pre l'Stoccattidore Nata
destinata ai migliori cervell'il relaria aziamoni.

All'Assanza dell'Assanza dell'A Il Opem noné ancora arrivato in Parlamento depours parziale bocciatura del Consiglio di State, Inditando Infine il Pianonazionele della nicemache stanzia i fondi dagut el 2020: recencionestarda investicação at 2000; entranció bambigo idistiniati internativo, mancano altremisure come il bando da olim 300 milioni ser i charer liberativamo imprese, princestida entrena. STATO DE ATUAZIONE.

MASTERPLANPER IL MEZZOGJORNO was reinfluence in wezonschool was greated by greated by greated by which greated by gre al Sud: misura partita connotevoli d'Hicoltà magotenziata e correttacon il decreto Nezzo

gorro agentalo. STATO DI ATTUAZIONE

PS(0)

PERSONAL ESPESE (SCAL) A commissione guidata da Meuro Merè hi completato il nuovo montroraggio delle agevolazioni fiscati. Nota di fatto, invece, perul riordino. Le prime mosse potrebbaro arrivare STATO DI ATTUAZZONE

ENTYURAZIONE ELETTRONICA La mamissione delle operationi vae der om ispatitivin cambio disemplificationi degli adempinenti fiscali - su basevo untere- è operativa il a scalta disevva assenne entru STATO DI ATTUAZDONE

RECEDENCE DELIGIOCHE Rissacto della rassacione, maggiore control-labilità degli apparecciti, rego e giù svorto sulla pubblicità, sono le direttrici del conspet-rato riordino doi settore del giochi pubblici.

STATO DI ATTUAZIONE

REVISIONE DEL CATASTO REVISIONE DEL CATASTO IPP-12016 pomultevala rapertura del desigo-cavaro, chiesa dal Gaverno Renzia giugno del 2015, percenta portica distriaventi più generale comparti, al termina del carraga-semenata mitialin serre un berbarba di con-cio procegnita il la socia sull'anguale i monabili-ra magnità, cia per di anta chi di minasserva una "Espetina" "egi si littra l'indicati di mituli di deleta a per compi i attata del allocare sul di deleta a per compi attata del allocare sul allocare sulla carraga.

di delega pare complicata da "salbzare sul firme della legis latura. STATO DI ATTUAZZONE

RISTIAMA CELLA GIUSTIZIA ZRIBUTARIA ngerpmodetta autositeta zeno hakia.
Lobiettivoera definire oranforma generale perdare ricittadimi unagiosfeta influtana pro efficiente e veloce, caforzando la professiona-ina del gualdi inbulari. Futti punti hattuari. Salo it Did per castesura di un Codice proces-suale tributario è incarci nato in commissione

RAKER

WEDE

marge of Service STATO DI ATTUAZZONE

PROCESSO TRIBUTARIO FELEMATICO Dupola sperimentazione avvisita a fine 2015, estinop estfanna i processa tributario teleme tipo seppose subaso tecchiativa vardesteso come annunciato del Pro 2015, a turbo le

STATO DI ATTUAZDONE ALTO

CONTRACTOR PROPERTY ACCOUNTS TO Communicación de la regional de la communicación de la communicaci complessala partira sulla influzione delle stazioni appolitanti che, in base alcomptitivo al nuovo Codige ora in discussione, rimarrebbero airreno 6 mia.

STATO NI ATTIUZZONE

ENAV E SOCIETÀ PARTECIPATE A unamo di distanza, trance Erav, il program-madigrivalizzazioni non regiona ancora nulla didecisor c'él incresi di cadera una custa di didection del "potesti debase una australi Potes a Cassa l'epositive l'estalli ma anchi la prespettiva di spostare tutte le paraccipazioni quarani si mistivero dell'Economie alla Cup, per polipi valtizzaro questi utima. Nessona decisione è arcora siano prossa el astrocame potre obesti con cassa l'antico da bancera. proprio questa settimana.

STATO DI ATTUAZZONE



Peso: 1-3%,5-79%

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1.5

Foglio: 4/4

Inumeri in gioco

Le risorse in campo nell'ambito della manovra currettiva. del Def e della legge di Bilancio 2018. In miliardi di euro

- Risorse da recuperare
- **B** Riduziani di spesa e maggiori imposte allo studio
- Flessibilità concessa da Bruxelles

La manovra sul 2017

7 (3,4)

Flessibilità concessa da Bruxelles nel 2015-16

Gli anni scorsi

Flessibilità concessa nel 2017

Aggiustamento contabile chiesto da Bruxelles

Estensione dello split payment Iva atle controllate pubbliche

Tagli di spesa semi-lineari

Possibile riduzione detle tax expenditures

> Passibile aumento delle accise su alcol e tabacchi

II Def e il 2018

Importo necessario a scongiurare la clausola di salvaguardia con l'aumento dell'Iva



da definira



Strikelen Street bei

Peso: 1-3%,5-79%

"-24 DRE

Dir, Resp.: Guido Gentili Tiratura: 382,032 Diffusione; 211,650 Lettor: 879,000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1,6 Foglio; 1/3

La mappa delle Authority che danno lavoro a 10 mila persone in 24 Paesi

L'Europa delle 45 Agenzie

Pressing per l'addio a Londra di Eba (banche) ed Ema (farmaci)

Conl'avvio dell'iter della Brexit parte la corsa per aggiudicarsi la sede di Emaed Eba, ledue Authority Ue dedicate a banche e a farmaci, consede in Gran Bretagna. In tutto le Agenzie decentrate della Ue sono 45, danno lavoro a circa tomila persone e costano al bilancio Ue 1,2 miliardi. A ospitarle sono 24 Paesi. Quello che ne conta di più è il Belgio (9), seguito dalla Spagna (5), mentre Italia e Germania ne ospitano due, ma intendono entrare nella partita per l'Ema (la prima) e per l'Eba (la seconda).

Chiara Bussi - pagina 6

Le due «eredità» della Brexit

Staff (numero di persone) - Budget (milioni di euro)

EFA

EBA (2011)

Autorità bancaria europea

189

33,5

MA (1995)

Agenzia europea del farmaco

890

322,1

Fante: Eu Agencies Network e singale Agenzie

I nodi della Brexit

LA PARTITA SULLE AUTHORITY

Hrecore

Il Belgio vanta il maggior numero di presenze: ben 9, di cui 7 partenariati pubblico-privato Due in Italia

Nel nostro Paese operano già l'Efsa (sicurezza alimentare) e l'Etf (formazione)

Agenzie Ue, un esercito di 10mila persone

In tutto sono 45 - Parte la corsa per ospitare Eba (banche) ed Ema (farmaci) destinate a lasciare Londra

PAGINA A CURA DI

Chiara Bussi

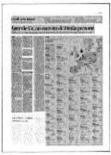
mm In gergo vengono chiamate con il loro acronimo, Ema ed Eba, Sono le due Authority Ue, l'Agenzia del farmaco e quella bancaria europea, oggi con sede a Londra, mache con l'addiodella Gran Bretagna all'Unione dovranno trasferirsi altrove. Il difficile negoziato sulla Brexit riguarderà anche il loro destino.

La gara ufficiale per aggiudicarsele non è ancora cominciata, ma alcune pretendenti sono già usciti allo scoperto e anche l'Italia è pronta a giocare la sua partita. In prima linea è Milano, che punta in particolare all'Ema, ma dovrà vedersela con altre candidate di "peso", come Bruxelles. Amsterdam, Copenhager, Stoccolma e Vienna, più altre città di minori dimensioni che hanno già manifestato il loro interesse. Le pretendenti sono già una ventina, ma è molto probabile che la rosa dei nomi venga ristretta al momento della candidatura ufficiale. Del resto il boccone è ghiotto: l'Ema rilascia le autorizzazioni per immettere sul mercato medicinali con una certificazione valida su tutto il territorio dell'Unione, in alternativa ai 28 permessi nazionali. È inoltre la seconda Agenzia europea in termini di budget annuo (322 milioni per il 2017) e staffimpiegato (890 persone).

Le «carte» di Milano

Per sostenere Milano l'Italia in-

tende far valere un doppio vantaggio, di competenze e logistico: una forte presenza dell'industria farmaceutica, settore in cui l'Italia è il secondo mercato europeo, poli di ricerca d'eccellen-



direnmento é ao uso esclasivo del considiente

Peso: 1-7%,6-81%



Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1,6 Foolio: 2/3

za e tre aeroporti pronti a gestire il massiccio flusso di "ospiti" provenienti dai vari Paesi. Per l'Autorità bancaria e il suo staff di 180 persone, le indiscrezioni danno invece in corsa Parigi, che ospita già l'Esma, la Consob europea, e Francoforte, già sede della Bce, ma sembra agguerrito anche il Lussemburgo. La decisione sarà, però, politica e verrà presa dai leader Ue all'unanimirà. A dare il via alla gara, che dovrebbe disputarsi entro la fine dell'anno, sarà il team di negoziatori Ue guidato dal francese Michel Barnier, che pubblicherà la griglia con i criteri per l'assegnazione.

L'identikit

La corsa all'Ema e all'Eba accende i riflettori sulle Agenzie europee. In tutto oggi sono 45, dislocate sul territorio dell'Unione con funzioni di supervisione, consulenza, analisi del rischio intuttigli ambiti di competenza comunitaria e per l'attuazione dei grandi programmi e strategie lanciati da Bruxelles, daHorizon2020allanuovalegislazione sulle tle o sulle ferrovie a Europa 2020. Tra queste, 37 sono organismi indipendenti, finanziati in tutto o in parte

dal bilancio Ue, mentre otto sono partenariati pubblico- privati, e beneficiano anche del contributo delle imprese associate. Complessivamente, secondo la fotografia scattata dalla loro Rete di coordinamento, le Agenzie contano su uno staff di circa iomila persone e costano al bilancio europeo 1,2 miliardi di euro all'anno, pari allo 0.8% della dotazione complessiva. Per cittadino questo significa un costo di 2,35 euro, come si fa notare nel report.

Sul territorio

A ospitarle sono 24 Paesi (solo Croazia, Romania, Bulgaria e Cipro non hanno una sede di un'Agenzia europea) con una rappresentanza che varia da caso a caso. Le più numerose sono a Bruxelles, quartier generale principale delle istituzioni europee, che ne conta nove (di cui sette sono partenariati pubblico-privati). Tra queste l'Agenzia europea per la difesa (Eda) e l'ultimo arrivato, il Comitato unico di risoluzione delle crisi bancarie. Creato nel 2015, è ufficialmente operativo dal 1º gennaio 2016 per garantire la risoluzione ordinata delle crisi creditizie, secondo pilastro dell'Unione bancaria.

La Spagna è riuscita ad aggiudicarsene cinque. Tra queste spiccal'Euipo, l'Ufficio europeo per la proprietà intellettuale ospitato ad Alicante, che conta uno staff di 913 persone e un budget annuo di 384.2 milioni. Se si escludono i partenariati, è l'Agenzia che impiega maggiori risorse e budget. Ma ci sono anche l'Agenzia per il controllo della pesca, che coordina le attività di controllo nella Ue, quella per la sicurezza sul lavoro, il Centro satellitare europeo e il partenariato Fusione per l'energia per lo sviluppo dell'energia atomica. In Francia sono presenti quattro "antenne" della Ue: dall'Esma, una sorta di Consob europea che sorveglia il mercatofinanziario Ue, all'Ufficio per le varietà vegetali, che rilascia brevetti Ue per le piante. Ma anche l'Istituto per gli studi sulla sicurezza e l'Era, l'Agenzia europea per la rete ferroviaria, che dal 2019 rilascerà certificati di sicurezza perl'intera Unione.

Le Agenzie italiane

L'Italia, insieme alla Gran Bretagna e alla Germania, ne ha due: l'Efsa a Parma e l'Etfa Torino. La prima è l'Agenzia per la

sicurezza alimentare, nata nel 2002 su proposta della Commissione Ue dopo gli scandali della "mucca pazza" e dei polli alla diossina. L'Italia è riuscita ad aggiudicarsela superando Helsinki sul filo di lana, Oggi può contare su uno staff di oltre 400 persone, con un budget di circa 77 milioni e offre assistenza scientifica sui rischi legati alla catena alimentare. La Fondazione europea per la formazione è invece attiva nel campo della formazione continua.

La Germania ospita invece l'Easa, l'Agenzia europea per la sicurezza aerea, organo di controllo del sistema aeronautico della Ue con poteri di ispezione, el'Authorityeuropeaperleassicurazioni (Eiopa). Tra i grandi Paesi l'Olanda si mette in luce per Eurojust, l'unità di cooperazione giudiziaria sulla criminalità organizzata, ed Europol, l'Ufficio di polizia europeo che tratta circa 40mila casi all'anno. In prima linea nella gestione dei flussi migratori è, infine, Frontex,l'Agenzia della Guardia di frontiera e costiera, con il quartiergenerale a Varsavia, in Polonia. La sua nuova versione potenziata è diventata operativa lo scorso gennaio.

BUDGET NON ESORBITANTI Secondo un report della Rete di coordinamento, questi enti costano in media a ciascun cittadino europeo

2.35 euro all'anno

TRASLOCO DI COPPTA

 L'Agenzia del farmaco europea è responsabile della valutazione scientifica delle domande finalizzate a otte l'autorizzazione europea di immissione in commercio per i medicinali (con la cosiddetta procedura. centralizzata). Controlla costantemente la sicurezza del medicinali tramite una rete di farmacovigilanza e contribuisce all'innovazione e farmaceutico, Il suo. direttore esecutivo è l'Italiano Guido Rasi

 L'Autorită bancaria europea è un'autorità indipendent e che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo. Il suo compito principale è contribuire attraverso l'adozione di norme tecniche vincolanti e orientamenti, alla creazione del carpus unico di norme del settore bancario. Effettua stress test, owvern "prove sotto sforzo" delle principal: banche europee, per misurare la loro capacità di reazione di fronte a un'eventuale crisi. All'Eba parteciparo totte le autontà di vigilanza della Ue. Il Presidente è l'Italiano Andrea Enria



discribe e ad uso eschawo del committende

Telpress)

Peso: 1-7%,6-81%

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1.6 Foglio: 3/3





il presente documento è ad uso caclusivo del

Peso: 1-7%,6-81%

080-101-901

Fisco e contabilità. Le indicazioni dei nuovi principi Oic per l'iscrizione di fabbricati

La «strumentalità» divide gli immobili in bilancio

Ammortamento obbligatorio anche su quelli non strumentali

L'iscrizione in bilancio degli immobili, al pari di tutte le attività, deve rispettare il criterio della «destinazione»: l'articolo 2424-bis, comma 1, del Codice civile prevede che gli elementi destinati a essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti nelle immobilizzazioni. Pertanto, gli immobili destinati a un utilizzo durevole sono iscritti nelle immobilizzazioni, mentre gli altri sono iscritti nelle rimanenze.

La differente iscrizione non è di poco conto perché anche ai fini valutativi si seguono regole diverse, contenute nel Codice civile e, sul piano operativo, nei principi contabili Oic 16 Immobilizzazioni materiali e Oic 13 Rimanenze.

Immobilizzazioni

Il principio contabile Oic 16 denomina gli immobili «fabbricati» e li suddivide in due categorie riferite all'attività dell'impresa; fabbricati strumentali e fabbricati che non sono strumentali.

La nuova versione aggiornata del principio contabile sostituisce le denominazioni «fabbricati industriali» con «fabbricati strumentali» e «fabbricati civili» con «fabbricati non strumentali» per identificare quelli che rappresentano un investimento.

I fabbricati strumentali per l'attività della società sono costituiti, per esempio, da fabbricati e stabilimenti con destinazione industriale, opere idrauliche fisse, silos, piazzali e recinzioni, autorimesse, officine, oleodotti, opere di urbanizzazione, fabbricati a uso amministrativo, commerciale, uffici, negozi, esposizioni, magazzini e altre opere murarie.

I fabbricati che non sono strumentali per l'attività della socictà ma che rappresentano un investimento di mezzi finanziari, oppure sono posseduti in ossequio a norme di carattere statutario o previsioni di legge, sono, per esempio, immobili a uso abitativo, termale, sportivo, balneare, terapeutico; collegi, colonie, asili nido, scuole materne e edifici atti allo svolgimento di altre attività accessorie; la categoria comprende anche gli immobili aventi carattere accessorio rispetto agli investimenti strumentali (per esempio: villaggi residenziali ubicati in prossimità degli stabilimenti per l'abitazione del personale).

Ai fini dell'ammortamento, la nuova versione dell'Oic 16 contiene una novità rilevante, precisando che i fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile: se sono ammortizzati, il piano di ammortamento risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali.

Ammortamento per tutti

Rispetto alla formulazione precedente è previsto, quale regola generale, l'ammortamento sino a quando il valore residuo diventa pari o superiore al valore contabile: è stata eliminata la facoltà di non ammortizzare i fabbricati non strumentali perché rappresentava un'eccezione alla regola generale dell'ammortamento che non ammette deroghe.

In sostanza, i fabbricati non strumentali sono ammortizzati al pari delle altre immobilizzazioni, applicando la regola in base alla quale il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo: quest'ultimo è il presumibile valore realizzabile del bene al termine del periodo di vita utile.

Per esempio, con costo 1.000 e valore residuo 100, si può ammortizzare 900. Il valore residuo può anche essere stimato successivamente: per esempio, se in un determinato esercizio il costo residuo da ammortizzare (valore netto contabile) è 300, ma il valore residuo (realizzabile) è 500 si può legittimamente interrompere l'ammortamento. Ovviamente, il valore residuo è stimato e, come tutte le stime, soggetto o revisioni e cambiamenti nel tempo, in base a quanto prevede anche il principio contabile Oic 29.

Quella descritta è la regola generale, valida per tutte le immobilizzazioni: nel caso di impianti non di facile applicazione, mentre per i fabbricati può essere applicata più facilmente data la presenza sul mercato di quotazioni ufficiali.

Rimanenze

Gli immobili (=fabbricati) destinati alla vendita si iscrivono in bilancio nelle rimanenze e sono valutati, in base a quanto prevede l'articolo 2426 n. 9 del Codice civile, al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Trattandosi di beni non fungibili, sono valutati applicando il metodo del costo specifico.

Il principio Oic 13 precisa che il metodo generale per la determinazione del costo dei beni è il costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime. I metodi alternativi, costituiti da Lifo, Fifo e costo medio, sono applicati solo ai beni fungibili, costituiti da beni che presentano le stesse caratteristiche e sono fra loro scambiabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina a cura di Giampaolo Giuliani Franco Roscini Vitali Gli effetti. L'Oic 16 elimina i dubbi sulle voci esenti

L'appostazione chiarisce la quota del pro-rata Iva

Il principio contabile Oic 16 riverbera profondamente anche ai fini della disciplina Iva, in particolar modo per quanto attiene il pro-rata, quoziente che determina la percentuale di detraibilità Iva per gli operatori che svolgono attività esenti da imposta.

In effetti, la circostanza che le cessioni di beni strumentali - secondo quanto precisato all'articolo 19 bis, comma 2 del Dpr 633 del 1972 - non concorressero né al numeratore, né al denominatore per le imprese del settore edile o più in generale per le imprese del comparto immobiliare è sempre stata fonte di problemi e di dubbi.

Con la posizione assunta dall'Organismo italiano di contabilità le cose appaiono molto più chiare poiché, se gli immobili non sono classificati come beni merci, devono essere necessariamente classificati ai fini contabili come beni ammortizzabili, indipendentemente che siano classificati come beni strumentali o non strumentali e pertanto, non concorrono a formare il pro-rata generale di detraibilità.

Peraltro, questa conclusione è pienamente coerente con quanto indicato all'articolo 174, par. 2 lett. a), della direttiva 2006/112/CE, dove si afferma che dal computo del pro- rata è escluso «l'importo del volume d'affari relativo alle cessioni di beni d'investimento utilizzati dal soggetto passivo nella sua impresa». L'espressione «bene d'investimento» utilizzata dalla direttiva ha come corrispondente nel Dpr 633/72 il termine «bene ammortizzabile», utilizzato soltanto in quattro articoli.

Di questi solo nell'articolo 19 bis 2 - relativo alla rettifica della detrazione - il legislatore ha specificamente disposto (si tratta dunque di una presunzione assoluta non derogabile) che «agli effetti del presente articolo i fabbricati o porzioni di fabbricati sono comunque considerati beni ammortizzabili», sicché solo per questo articolo la classificazione contabile di fabbricati ed edifici è del tutto ininfluente.

Invece, negli altri tre casi, e precisamente:

la determinazione del pro-rata (articolo 19 bis, comma 2),

la determinazione del volume d'affari (articolo 20, comma 1).

la determinazione dell'Iva da chiedere a rimborso (articolo 30, comma 3, lettera c)

gli immobili non concorrono a formare il pro-rata, ovvero non concorrono al volume d'affari, oppure sono oggetto di rimborso quando l'impresa li ha contabilizzati in modo cocrente con la propria attività come beni ammortizzabili.

Si ribadisce l'importanza della coerenza tra classificazione contabile e utilizzazione effettiva dell'immobile nell'ambito dell'attività aziendale, poiché è evidente che fittizie classificazioni non possono escludere la cessione dell'immobile dal concorrere alla formazione del pro-rata.

Pertanto, particolare attenzione dovranno avere quelle imprese che operano contemporaneamente in più settori del comparto edilizio/immobiliare.

Si pensi, per fare un esempio, alle immobiliari cosiddette miste di gestione e di compravendita oppure alle imprese di costruzione che, a causa della crisi, decidono di procedere alla locazione di unità immobiliari rimaste invendute.

Al riguardo è utile tenere presente la posizione espressa dalla Corte di Giustizia Ue, che con la sentenza Nordania Finans del 6 marzo 2008 (causa C-98/07) ha chiarito che ai fini del pro-rata di detraibilità dell'imposta, la locuzione «beni d'investimento» - da intendersi, come già ricordato, equivalente all'espressione beni ammortizzabili - individua quei beni la cui vendita per il soggetto passivo interessato ha il carattere di un'attività economica usuale. Diversamente, verrebbe leso il principio alla base dell'imposta sul valore aggiunto, vale a dire la sua neutralità per gli operatori economici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESCLUSIONE Quel che non è classificato come bene merce è ammortizzabile e quindi non concorre alla detraibilità Bellini e Orlandi 🕨 pagina 19

nel gruppo

praticati

FISCO

Reddito d'impresa. La rigidità dei benchmark deve essere valutata in base alle dimensioni e al profilo dei soggetti comparabili

Transfer price, sconti a prova di Cup

La riduzione di prezzo può essere correlata ai volumi - Ammessi gli scostamenti dalla mediana

PAGINA A CURA DE

Massimo Bellini Alfredo Orlandi

mi È corretto considerare sconti crescenti in base ai volumi nell'applicazione del metodo del confrontodelprezzo(Cup).Inoltre, qualora vengano utilizzati approcci alternativi, anche margini inferiori alla mediana possono rappresentare valori congrui ai finidel transfer pricing. A dirlo sono alcune recenti sentenze dei giudici di merito.

Nel primo caso (Ctp Milano 7499/15/2016) i giudici milanesi hanno confermatola tesidel contribuente, azienda operante nel settore della moda, che ha dimostrato di aver applicato alla propria consociata con sede a Hong Kongsconticommercialilinlinea conquelli applicati a clienti terzi, con cui ha intrattenuto transazioni con volumi comparabili. In particolare la società aveva applicato nel 2011 una politica di sconti crescenti sulla base delle quantità vendute, per le transazioni di importo significativo e per i clienti rilevanti. Anche la consociata asiatica era un cliente "rilevante" in quanto effettuava consistenti volumi di acquisti. Pertanto il confronto di prezzo era stato fatto con clienti terzi

delle medesime dimensioni, prendendo a riferimento la media delle transazioni realizzate suivari prodotti (tra loro omogenei) e non i singoli articoli (che invece avrebbero potuto scontare peculiarità).

I giudici avevano ritenuto corretta tale impostazione e censurato l'applicazione eccessivamente analitica del Cup. L'ufficio, infatti, aveva ripreso solo le differenze negative per la contribuente sui singoli articoli, senza considerare la diversità dei volumi (di fatto erano stati confrontati prezzi applicati in grandi quantitativi con piccoli quantitativi), dei mercati, delle funzioni e dei rischi delle parti.

Il secondo caso (Ctp Milano 8301/1/2016) trae origine da una rettifica dei prezzi di trasferimento operata dall'ufficio in relazione ai costi di acquisto di merci, sostenuti nel 2010 da una società italiananei confronti della consociata estera. La contestazione si basava su una selezione di soggetti comparabili (benchmark), da cui l'ufficio individuava un intervallo di valori di redditività da confrontare con il risultato economico ottenuto dalla società italiana. Poiché la reddittività era inferiore rispetto al valore mediano del benchmark. l'ufficio contestava l'indeducibilità di parte dei costi di acquisto per violazione del principio del valore normale.

I giudici rigettavano la contestazione affermando, tra gli altri aspetti, che per determinare il corretto posizionamento all'internodi un intervallo di valori occorre considerare il ruolo, le funzioni e i rischi assunti dalla società. Nel caso specifico l'ufficio avrebbe dovuto optare per un posizionamento più basso rispetto al valore mediano, in considerazione della limitata complessità della società. Non poteva, inoltre, essere sufficiente argomentare che data la peculiarità dell'attività era «opportuno l'utilizzo di strumenti statistici di tendenza centrale» (frase quest'ultima frequentemente utilizzata nelle contestazioni).

Spesso, infatti, l'amministrazione adotta un'interpretazione troppo rigida dell'utilizzo della mediana. Anche Assonime, nella nota 9/2014, ha puntualizzato che spesso i verificatori scelgono «il valore che si posiziona in un punto fisso dell'intervallo (ad esempio sulla mediana) appellandosi a una non meglio definita "prassi" interna degli uffici (mai portata a conoscenza delle imprese), lad-



Pesa: 1-1%, 19-31%

Sezione: POLITICA NAZIONALE

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1.19

Foglio: 2/2

dove invece tutti i valori compresi nel range dovrebbero essere ritenuti validi».

In merito al corretto posizionamento all'interno dell'intervallo di valori comparabili, la Ctr Lombardia 1670/50/2015 richiama la direttiva Ocse e ribadisce che «tutti i valori di un intervallo sono idonei a rappresentare i valori di libero mercato». Inaggiunta secondo la la Ctp Milano 4073/9/2016, una normativa che imponesse al contribuente di uniformarsi ad un unico punto di riferimento, vincolerebbe il contribuente a «centrare una media che ovviamente essendo un dato statistico varia continuamente».



Mediana

 Netle analisi sui prezzi di trasferimento i dati dei comparabili sono spesso rappresentati in forma di intervallo (arm's length range). di cui si evidenziano alcune misure statistiche tra cui mediana, 25° e 75° percentile, minimo e massimo. La mediana è il valore centrale del range. ovvero il dato che divide in due parti uguali il numero delle osservazioni ordinate per valore. L'intervallo compreso tra il 25° e 75° percentile è detto interquartile.

Gli esempi

IL CASO

La società Alfa produce beni che commercializza all'estero tramite un distributore indipendente (nel paese A) e tramite un distributore del gruppo (nel paese B).

I termini e le condizioni, oltre che i volumi delle vendite estere, sono i medesimi, anche i mercati hanno caratteristiche comparabili.

La società Beta produce beni che commercializza all'estero tramite un distributore indipendente (nel paese C) e tramite un distributore del gruppo (nel paese D). Il distributore del gruppo svolge (a differenza del distributore in C) attività di marketing e promozione significative.

La società Gamma opera come produttore di beni per conto di una consociata. Non vi sono comparabili interni per cui i prezzi di trasferimento sono determinati mediante una ricerca esterna. Il margine di Gamma si colloca all'interno

dell'intervallo di mercato, anche se sotto la

La società Alfa concede un finanziamento gratuito alla propria consociata estera Beta. Le risorse finanziarie sono utilizzate dalla consociata per acquistare macchinari che vengono impiegati nella produzione di beni che sono venduti ad Alfa. Il prezzo di trasferimento dei beni "sconta" i minori oneri finanziari.

La società Gamma ha in essere un rapporto di cosh pooling con la propria consociata Beta. La posizione di Gamma sul conto di tesoreria accentrata è costantemente a credito. L'interesse attivo viene determinato sulla base di un tasso overnight, coerentemente con la natura di breve termine del contratto. LA SOLUZIONE

Il prezzo di trasferimento dei beni nel paese B potrà essere determinato sulla base dei prezzi applicati nel paese A, in applicazione del metodo Cup. Metodi alternativi di analisi - quali il Tnmm (basato sul margine operativo) - possono essere utilizzati solo come corroborazione, in quanto il Cup prevale come metodo principale.

L'applicazione del Cup richiederebbe aggiustamenti per tenere conto delle diverse funzioni e rischi di marketing e promozione. Potrebbe, tuttavia, non essere possibile quantificare tali effetti in maniera attendibile, per cui il Cup non sarebbe applicabile e andrebbero utilizzati metodi alternativi (es. Rpm, Tnmm).

Secondo la normativa di riferimento e la posizione della giurisprudenza che si sta consolidando, il margine di Gamma deve essere considerato congruo. Tutti i dati dell'intervallo di margini rifettono valori di mercato. Pertanto anche un posizionamento al di sotto della mediana deve essere considerato lecito (at arm's length).

La concessione del finanziamento infruttifero è giustificata da valide ragioni economiche, cioè dalla possibilità di acquistare beni a un prezzo scontato. Qualora, infatti, Alfa addebitasse interessi sul finanziamento Beta sarebbe constretta a maggiorare il prezzo dei prodotti venduti per coprire anche tali costi.

La ragionevolezza dell'utilizzo di un tasso a breve potrà essere giustificata dimostrando che il cash pool viene utilizzato per le esigenze di cassa di Gamma e che, nonostante il saldo a credito, il conto subisce continue movimentazioni a credito e debito. Il tasso dovrà essere supportato anche da analisi di benchmark.



ente documento e ad uso esclusivo del committente

Peso: 1-1%, 19-31%



NORME E TRIBUTI II Sole 24 Ore lunedì 03 APRILE 2017

Finanziamenti. La difesa in caso di controlli

Prestiti infruttiferi: servono valide ragioni economiche

Le operazioni finanziarie intercompany sono spesso sotto la lente del fisco durante le verifiche. Il tema dei finanziamenti infruttiferi è da tempo dibattuto con interpretazioni ondivaghe da parte della giurisprudenza. Con le sentenze 27087/2014 e 15005/2015 la Cassazione ha ritenuto che il principio del valore normale debba essere applicato solo in presenza di componenti di reddito positive o negative. Poiché tali condizioni non risultano integrate nella concessione di mutui non onerosi, questi ultimi devono essere considerati legittimi. La Suprema corte, tuttavia, nel 2016 (sentenza 7493/2016) è tornata al precedente orientamento (che sembra più in linea con i principi sottostanti la normativa sul transfer price), secondo cui i prestiti infruttiferi non esulano dall'applicazione dell'articolo 110, comma 7, del Tuir.

Pur accettando l'applicabilità del valore normale, andrebbero comunque sempre analizzate le motivazioni sottostanti l'effettuazione di finanziamenti od operazioni finanziarie gratuite. Anche un tasso o un compenso pari a zero, infatti, può rappresentare un valore di mercato qualora sia giustificato da valide ragioni economiche, come confermato dalla Ctr Piemonte 1224/4/2016 che ha ritenuto corretto il mancato addebito di commissioni di garanzia da parte di una società italiana alla propria consociata americana, in quanto rispondente ad una logica di tornaconto economico in un contesto di crisi di liquidità e di riduzione del fatturato.

Talvolta, inoltre, le operazioni finanziarie infruttifere potrebbero richiedere una analisi congiunta con altre transazioni intragruppo strettamente correlate, al fine di valutare la congruità con principi di mercato. Ad esempio la Ctp Cremona 77/2013 ha ritenuto corretto il mancato addebito di interessi attivi su anticipazioni finanziarie da parte della contribuente italiana alle consociate slovacche, in quanto giustificato dai bassi prezzi di acquisto di beni che le società estere potevano applicarle in assenza di oneri di finanziamento.

La "riqualifica" da parte dell'amministrazione delle operazioni finanziarie può riguardare anche la loro natura e caratteristiche. Non di rado, infatti, accade che operazioni attive a breve (cash pool, depositi, e così via) vengano riqualificate in operazioni a lungo (e viceversa per le operazioni passive), in quanto protratte nel tempo, con applicazione di maggiori tassi (spesso desunti dalle statistiche di istituzioni come Banca d'Italia e Bce). Ad esempio la Ctp Milano 9599/24/2016 ha confermato una contestazione dell'ufficio che aveva riqualificato un deposito infragruppo effettuato da una società italiana con la consociata belga in finanziamento.

In tutti questi casi sarà utile dimostrare che le caratteristiche delle operazioni rispondono alle reali esigenze delle parti e che vi è stato un utilizzo delle risorse conforme a quanto previsto contrattualmente. Senza contare che il quadro di riferimento diventerà ancora più incerto con l'applicazione dei nuovi principi contabili e del costo ammortizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foglia: 1/3

FISCO Bonifici con rettifica per i bonus sui lavori Brusaterra 🕨 pagina 20



Agevolazioni. Dalla causale ai beneficiari, gli ultimi chiarimenti dell'Agenzia

gamenti semplificati oer i bonus sui lavori

ACURADI Michele Brusaterra

Ai fini della detrazione per il recupero del patrimonio edilizio e la riqualificazione energetica, il bonifico è valido anche se non riporta tutti i dati richiesti, a condizione che il beneficiario rilasci un'apposita dichiarazione, e sempre che non sia possibile ripetere il pagamento.

Sul tema delle agevolazioni collegateagliinterventiediliziedi efficientamento, l'amministrazione finanziaria ètornata più volte nel corso dell'ultimo anno, semplificando - almeno in parte le modalità di pagamento, oltre che toccando altri aspetti a 360 gradi, che interessano ad esempio il cosiddetto bonus mobili (si vedata scheda in pagina).

Rimediare al bonifico errato

Il decreto 41/1998 ha prescritto. agli albori della detrazione sul recupero dei fabbricati, introdotta dalla legge 449/1997, l'obbligo di effettuare il pagamento delle spese agevolabili attraverso il bonifico parlante. Tra i dati da indicare al suo interno c'è anche la causale che deve consentire, dal 2010, di far applicare all'intermediario, banca o posta, la ritenuta prevista dal Dl 78/2010 del medesimo anno, attualmente fissata nella misura dell'8 per cento.

Proprio con riferimento all'applicazione della ritenuta e ai requisiti del bonifico, l'agenzia delle Entrate-attraverso la circolare 43/E del 2016 e le ulteriori precisazioni fornite a Telefisco 2017 ha dapprima ricordato che la detrazione non può venire riconosciuta in presenza di pagamenti effettuati con modalità diverse

da quella appena indicata. Poi, però, ha affermato che tale preclusione può essere superata «anche nei casi in cui non sia possibile ripetere il pagamento mediante bonifico qualora risulti comunque soddisfatta la finalità della norma agevolativa», che è quella di addivenire alla corretta tassazione del reddito derivante dalla esecuzione delle opere di ristrutturazione edilizia e di riqua-



ente datamento è ad uso enclusivo del commillanto

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1.20 Foglio: 2/3

lificazione energetica.

Il contribuente, può, quindi usufruire dell'agevolazione anche in presenza di un bonifico che non abbia consentito a banche e Poste italiane di adempiere correttamente all'obbligo di versamento della ritenuta, qualora il beneficiario del bonifico rilasci una dichiarazione sostitutiva di attonotorio attraverso la quale attesti di aver ricevuto le somme e che i corrispettivi accreditati a suo favore «sono stati inclusi nella contabilità dell'impresa ai fini della loro concorrenza alla corretta determinazione» del proprio reddito.

Questo, deve ritenersi, sia nel caso in cui sia stato utilizzato un bonifico "ordinario", sia nel caso in cui stato compilato erroneamente un bonifico "parlante". Il problema, se mai, è che non sono

chiare le situazioni in cui è "impossibile" rifare il pagamento. Questo è un passaggio chiave, perché è l'impossibilità a consentire l'utilizzo dell'attestazione prevista dalla circolare 43/E. Se il beneficiario ha cessato l'attività, è fallito o è deceduto, la ripetizione è impossibile, Maci sono molti casi più ambigui, come il riffuto da parte del beneficiario di restituire le somme ricevute (si veda Il Sole 24 Ore del 6 febbraio). Ad esempio, l'impresa che ha ricevuto il pagamento potrebbe addurre anche motivazioni legate alle registrazioni degli incassi e delle uscite, se adotta il regime per cassa introdotto dal 1º gennaio 2017.

L'acquisto del box auto

La circolare 43/E ha chiarito anche che per poter usufruire della detrazione collegata all'acquisto di un box auto il pagamento può avvenireanche prima del preliminare o del rogito notarile, purché uno dei due atti venga comunque stipulato prima della presentazione della dichiarazione dei redditi del cessionario, fermo restando il rimedio dell'attestazione in presenza di bonifico non corretto.

I pagamenti per i mobili

Sempre in tema di pagamenti, sul fronte del bonus mobili la circolare 7/E/2016 ha chiarito, ricordandodapprima chegli strumenti utilizzabili per il pagamento sono il
bonifico o la carta di debito o di
credito, che in presenza di bonifico non è necessario che esso sia
parlante, non rendendosi più necessario applicare, al contrario di
quanto affermato nella circolare
29/E/2013, la ritenuta d'acconto.

Un chiarimento, quest'ultimo,

reso in relazione al bonus mobili abbinato ai lavori di ristrutturazione, che però è applicabile anche agli acquisti effettuati da giovani coppie.

Si può fare a meno del bonifico parlante solo se è impossibile rifare il versamento



Peso: 1-4%,20-48%

Telpress

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1,20 Foglio: 3/3

Varso II. modello 730 e Redditi Pf

littles vertriger dentiferationism valuer representing fluiting thresteriors, curve of

ERRORE NEL BONIFICO DI PAGAMENTO

Il presente documento è ad uso asquaivo del paranatente,

Telpress)

Peso: 1-4%, 20-48%

Dir. Resp.: Guido Gentili Tiratura: 382.032 Diffusione: 211.650 Lettori: 879.000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 21

Imprese indirette. In linea con la Corte Ue, nonostante l'omissione del modello VR entro il biennio, l'eccedenza va restituita

Rimborso Iva, basta la dichiarazione

Dieci anni per l'istanza se l'importo è inserito in Unico - Ufficio condannato alle spese

Massimo Sirri Riccardo Zavatta

Per il diritto al rimborso dell'Iva è sufficiente riportare il credito nella dichiarazione. La presentazione del modello VR - in aggiunta all'indicazione in dichiarazione, per i rimborsi fino al periodo d'imposta 2009 - oltre il termine biennale di decadenza (articolo 21, comma 2, Dlgs 546/92) non legittima il diniego del rimborso. Sul punto, infatti, si applica il termine decennale (articolo 2946 del Codice civile). Così si è espressa la Commissione tributaria regionale dell'Emilia Romagna con la sentenza 136/11/2017 (presidente Mancini, relatore Morlini).

Il caso

La vicenda riguarda la storia di un contribuente che, evidenziata l'eccedenza Iva nel rigo RX4 di Unico 2007 (riferito al 2006), ometteva di presentare l'istanza (modello VR), adempimento eseguito solo nel 2011 e, quindi, dopo la scadenza del termine previsto dall'articolo 21 del Dlgs 546/92.

Latesi dell'agenzia delle Entrate, secondo cui il comportamento del contribuente precluderebbe l'erogazione del credito, è disattesa dai giudici d'appello.

La Ctr, riprendendo alcuni precedenti della Corte di cassazione (fralealtre, sono richiamate la recente sentenza 1915/2016 e la più risalente 20039/2011), affermano che, ai fini del rimborso, è sufficiente la manifestazione di volontà contenuta nella dichiarazione annuale.

La presentazione del modello VR, infatti, rappresenta solo «un presupposto per l'esigibilità del credito» ed è, dunque, soggetta al più lungo termine prescrizionale (decennale) del Codice civile.

Il principio

Questo risultato interpretativo, del resto, è «pienamente armonico» con i principi fissati dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, la quale (nelle cause C-95-96/07 e C-590/13,
citate dai giudici bolognesi) afferma l'intangibilità del principio di neutralità dell'imposta,
di cui il diritto alla detrazione e
quello al rimborso sono elementi fondamentali. E si tratta,
di conseguenza, di principio
che non può essere messo in discussione per l'inosservanza di
alcuni obblighi formali.

La condanna alle spese

Qualche ulteriore considerazione merita l'affermazione dei giudici secondo cui, a convalidare la decisione assunta, soccorre «l'ormai pacifica giurisprudenza di legittimità, consolidatasi in proposito da almeno anni» e che la Commissione tributaria pone alla base della scelta di condannare l'ufficio alle spese di lite.

In effetti, se è vero che l'orientamento favorevole alle ragioni dei contribuenti appare in via di consolidamento, è altresì vero che non mancano arresti di segno contrario, anche relativamente recenti (ordinanze da 6775 a 6778 e 6782 del 2014).

Inoltre, se le indicazioni della stessa amministrazione finanziaria (si veda la risposta all'interrogazione parlamentare 5-05400/2015), secondo cui la gestione delle controversie in materia do-VRà essere adeguata all'evoluzione giurisprudenziale pro-contribuente, sono disattese dagli uffici periferici (come dimostra la sentenza in esame), è probabilmente da ritenere che i tempi siano più che maturi per una pronuncia definitiva da parte della Cassazione che, a Sezioni unite, chiuda finalmente l'annosa questione.

ID REPRODUCINE RESERVALA.

IN ESCLUSIVA PER GLI ABBONATI

Le sentenze commentate in pagina www.quotidianofisco.ilsole24ore.com



Neutralità dell'imposta

• Il sistema comune dell'Iva è volto a garantire la piena neutralità dell'imposizione fiscale delle attività economiche soggetto a imposta. È necessario che il soggetto passivo possa esercitare il diritto alla detrazione del tributo. Il rimborso dell'eccedenz a credito consegue direttamente a quello di detrazione, così che il diniego del rimborso finisce per tradursi nella negazione del diritto di detrarre, in violazione del principio di neutralità.



Peso: 17%

esente decumento e ad uso escusivo del compottente.

Agevolazioni. Sgravi contributivi riconosciuti una sola volta per singolo lavoratore

Al via le prenotazioni per gli incentivi del 2017

NAMES OF THE OWNER, WHEN

Ornella Lacqua Alessandro Rota Porta

Il quadro di regole per accedere ai bonus 2017 per il Sud e i giovani è ormai completo: dopo le circolari Inps 40 e 41, lo stesso istituto, con il messaggio 1171 del 15 marzo scorso, ha fornito la modulistica online per far partire le domande.

Sebbene siano diversi i soggetti che possono portare in dote le due agevolazioni, il sistema per accedervi ha alcuni tratti in comune.

Partendo dai destinatari, l'incentivo può essere riconosciuto atutti idatori di lavoro privatiche assumono personale (indicato dai decreti direttoriali iscitutivi degli incentivi) senza esservi tenuti, a prescindere dalla circostanza che siano imprenditori: lo stesso articolo 31, del Dlgs 150/2015stabilisceche le agevolazioni non spettano se l'assunzione scaturisce da un obbligo di natura legale o contrattuale.

Alcuni rapporti dilavoro non possono dare luogo ai vantaggi contributivi per nessuno dei due bonus:

 il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondarla superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

- l'apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- il contratto di lavoro domestico;
- il contratto intermittente.

In favore dello stesso lavoratore, l'incentivo può essere riconosciuto per un solo rapporto. Dopo una prima concessione, l'Inps, pertanto, non rilascia nuove autorizzazioni per nuove assunzioni effettuate dallo stesso o da altro datore di lavoro, a prescindere dalla causa di cessazione del precedente rapporto e dall'entità dell'effettiva fruizione del beneficio.

Questa disposizione è molto stringente e di non facile verifica da parte dei datori di lavoro, i quali potranno limitarsi a richiederedichiarazioni di responsabilità ai lavoratori interessati (che potrebbero anche non essere a conoscenza di questi aspetti).

La prenotazione

Per non incorrere nel mancato accesso al bonus, sarà opportuno che i datori prenotino il beneficio, utilizzando la procedura telematica dell'Inps, con il modulo di istanza online «Occ.Giov», disponibile sul sito Inps. Generalmente, entro il giorno successivo all'invio, l'istituto verifica la disponibilità residua della risorsa e informa (sempre in modalità telematica) che è stato prenotato l'incentivo in favore del datore.

Se l'istanza di prenotazione viene accolta, il datore – entro sette giorni dalla comunicazione Inps – deve effettuare l'assunzione e i successivi adempimenti previsti.

Il sistema è a domanda per entrambi i bonus (essendo stata stanziata una dote ad hoc di risorse): procedere con la prenotazione porta il datore di lavoro coinvolto a conoscere a priori l'effettiva disponibilità dei fondi.

Peraltro, l'accesso ai bonustrale altre condizioni - è subordinato al rispetto dei requisiti dettati dall'articolo 31, del Dlgs 150/2015 nonché della regolarità prevista dall'articolo 1, commi 1175 e 1176, della legge 296/2006.

La fruizione

L'effettivo godimento degli incentivi - che va operato mediante conguaglio con le denunce contributive Uniemens utilizzando i codici indicati nelle circolari 40 e 41 - può essere sospeso esclusivamente nei casi di assenza obbligatoria dal lavoro per maternità, consentendo il differimento temporale del periodo di fruizione. Purse nonspecificato, si presume che anche l'astensione anticipata possa essere trattata alla stessa stregua.

In ognicaso, questi bonus vanno fruiti, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio 2019.

L'incentivo da attuare

Infine, merita accennare a un altro bonus entrato in vigore sempre dal 1º gennaio di quest'anno, ossia quello introdotto dalla legge 232/2016 a favore dei datori di lavoro privati che assumono, dal 1º gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, a tempo indeterminato, studenti che abbiano svolto attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato presso il medesimo datore di lavoro.

L'incentivo consiste nell'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali acarico dei datori, nel limite massimo di 3.250 euro su base annua, per un periodo massimo di 36 mesi. Per l'effettivo godimento occorre però attendere le istruzioni dell'Inps.

Domande online per assumere con i bonus Giovani e Occupazione Sud



Peso: 37%

Le misure a confronto

BONUS SUD

GARANZIA GIOVANI

DESTINATARI

Lavoratori di almeno 25 anni, disoccupati (articolo 19 Dlgs 150/2015) e privi di impiego retribuito da almeno sei mesi (Dm 20 marzo 2013). Per i giovani che, all'assunzione, abbiano tra i 16 e i 24 anni, lo stato di disoccupazione rappresenta l'unico requisito soggettivo richiesto

Giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni cosiddetti Neet registrati al programma garanzia Giovani, disoccupati (articolo 19, Dlgs 150/2015). Non è possibile riconoscere l'agevolazione nei casi in cui il datore di lavoro non è libero di scegliere chi assumere

AMBITO



L'incentivo spetta per le assunzioni o trasformazioni (nota Anpal 3016/2017) a tempo indeterminato, a condizione che la prestazione lavorativa si svolga in una Regione «meno sviluppata» (Basilicata, Calabria, Campania, Pugtia e Sicilia) o «in transizione» (Abruzzo, Molise e Sardegna), indipendentemente dalla residenza della persona da assumere e dalla sede legale del datore

Assunzioni sull'intero territorio nazionale, ad esclusione della sede nella provincia autonoma di Bolzano, nei limiti dei 200 milioni di risorse stanziate.

L'incentivo spetta per le assunzioni a tempo determinato - anche a scopo di somministrazione di durata pari o superiore a sei mesi e per le assunzioni - anche a scopo di somministrazione a tempo indeterminato

SGRAVIO CONTRIBUTIVO



Fruibile in 12 quote mensili dalla data di assunzione/trasformazione del lavoratore e riguarda i contributi previdenziali a carico del datore nella misura massima di 8.060 euro su base annua per ogni lavoratore assunto. La soglia massima di esonero della contribuzione datoriale è riferita al periodo di paga mensile ed è pari a 671,66 euro, che vanno riproporzionati per rapporti di lavoro instaurati o risolti nel corso del mese

Fruibile in 12 quote mensili dalla data di assunzione del lavoratore e riguarda:

- il 50% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per massimo 4.030 euro su base annua per ogni assunzione a tempo determinato (comprese le proroghe);
- · la contribuzione previdenziale a carico dei datori di lavoro per un massimo di 8.060 euro su base annua per ogni assunzione con contratto a tempo indeterminato

ESCLUSIONI



Il beneficio non spetta nelle seguenti ipotesi:

- · contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- · contratto di lavoro domestico:
- contratto di lavoro intermittente

CUMULABILITÀ



Gli incentivi non sono cumulabili con altre agevolazioni all'assunzione di natura economica o contributiva.

Per l'apprendistato professionalizzante, l'esonero riguarda la contribuzione ridotta dovuta dai datori di lavoro: per gli anni successivi al primo, il datore usufruirà delle aliquote contributive già previste per questa tipologia di rapporto

APPRENDISTATO «STAGIONALE»

Nel caso di contratto di apprendistato professionalizzante a tempo determinato, per i datori di lavoro che svolgono la propria attività in cicli stagionali, il bonus massimo è pari a quello previsto per i rapporti a tempo indeterminato, se il rapporto ha una durata pari o superiore a 12 mesi.

Se la durata del periodo formativo inizialmente concordata è inferiore a 12 mesi, l'importo deve essere proporzionalmente ridotto



ente documento é ad uso esdosvo del committente

Peso: 37%

Banche, processo alla Vigilanza

Massimo Giannini

a crisi delle banche non «La crisi delle datte. banche in crisi, che è una cosa molto diversa». Chi in questi mesi di credit crash tricolore avesse l'occasione di scambiare due chiacchiere con Ignazio Visco, lo troverebbe "serenamente preoccupato", per usare un ossimoro moroteo. Preoccupato perché almeno una decina di istituti traballano. Ma sereno, perché secondo il governatore «non è a rischio il sistema».

segue a pagina 2 con un'intervista di Eugenio Occorsio

> LAMA CRUCIS DEL CREDITO, DAMPS ALLE BANCHE VENETE: MANON È SENTA SOLO COLPA DEI MANAGER FRAUDOCENTI. NEL MIRINSI PER L'ESFECTACIA DEI CONTROLLI ANCHE BANKETALIA CONSOLI COMPENDIZIONI. 2 CONSOIL OUTREAL TESORO



Il presidente Consob Giuseppe Vegas con Ignazio Visco (Banca d'Italia)

Banche, la via crucis del credito la rete di errori da Mps al Veneto

Massimo Giannini

segue dalla prima

Mps, Popolare Vicenza, Ve-neto Banca, Etruria e le altre tre banche "in risoluzione", Carige, e poi Cassa di Cesena, Rimini, Popolare di Bari. Le difficoltà ci sono, ma a determinarle è stata "una crisi economica straordinaria". In otto anni, si dice a Palazzo Koch, il crollo effettivo del Pil è stato del 30% e le sofferenze nette sul totale dei prestiti sono salite di 3 punti. Risultato: 600 miliardi di caduta del Pil hanno generato 60 miliardi di aumento dei crediti avariati. Un disastro,

ma "quasi fisiologico". Messa in questi termini, la crisi bancaria italiana è come le sette piaghe d'Egitto. Ti arriva addosso, e non puoi farci niente. Ma è davvero così? Come diceva Prezzolini, gli 'apoti" questa "non la bevono". Non è colpa solo della Grande Recessione, se l'Italia con il suo bel 18% di crediti deteriorati lordi rispetto agli impieghi resta la maglia nera d'Europa. Se dopo 30 miliardi di ricapitalizzazioni dilapidate solo per quella "sporca dozzina" di istituti, e dopo uno "scudo" da 20 miliardi creato a fine 2016, gli analisti stimano un ulteriore fabbisogno di capitali tra

Oggi le banche "salvate" sono ancora "sommerse". Vuol dire che nella politica qualcosa non ha funzionato. Solo nel "triangoto delle Bermude" Mps-Popola-





Edizione del 83/04/17 Estratto da pag.: 1-3 Foglio: 2/4

re Vicenza-Veneto Banca sono scomparsi 65 miliardi di depositi in 5 anni, e un milione e mezzo di risparmiatori ci ha rimesso quasi 15 miliardi. Certo, i "furbetti del credito" hanno anche rubato. Ma i controllori non hanno controllato. Tutti hanno un pezzo di colpa, nella via crucis bancaria di questi anni. Ora la politica, con la sua cattiva e tardiva coscienza, ha inventato un ridicolo Golgota finale: la commissione parlamentare d'inchiesta, che non scoprirà un bel niente (come tutte le commissioni d'inchiesta, da Ustica a Bnl Atlanta). Sarà un inutile ricettacolo di veleni e di vendette.

Il groviglio di Siena

La prima "stazione" della via crucis è a Rocca Salimbeni, madre di tutte le sciagure del "socia-lismo municipale". Mps, "groviglio armonioso" diventato "rovinoso". Rovina nel dicembre 1999, quando ingoia per 1,3 miliardi un boccone rancido come Banca 121 (già Banca del Salento, cassaforte dalemiana). Rovina nel novembre 2007, quando ingoia un boccone enorme come Antonveneta (vale 6 miliardi, ma il Santander gliela rifila per oltre 9 miliardi). Due "uova del serpente", che nella pancia senese generano 18 miliardi di debiti. L'ineffabile Mussari li occulta con le truffe in derivati ("Fresh" e "Santorini", nascosti in cassaforte). Dellagra lo scandalo giudiziario. Nel frattempo, un tourbillon di aumenti di capitale (9 miliardi tra 2014 e 2015). Fino al caosodierno: decreto legge di fine dicembre e salvataggio pubblico da 20 miliardi.

Secondo Pierluigi Piccini, ex sindaco di Siena, «Mps l'hanno ucciso le faide interne al Pd, D'Alema che sbagliò a nominare

Mussari e Veitroni che non capi l'enorme scontro finanziario in atto nell'Italia di quegli anni». Ma premesso questo: dov'era la Banca d'Italia di Antonio Fazio, ai tempi dell'indigestione Banca 121? Dov'era la Banca d'Italia di Mario Draghi, ai tempi del bagno di sangue su Antonveneta? E dov'era la Consob di Lamberto Cardia, ai tempi dell'intossicazione da derivati?

Dal 2010 la fuga dei depositi ha raggiunto i 50 miliardi. La politica continua a offrire il peggio di sé. Renzi, che usa la commissione d'inchiesta come una clava contro D'Alema e i Ds, da premier ha combinato altrettanti pastrocchi. Si è inopinatamente fi-

dato di Jp Morgan per la ricapitalizzazione privata da 5 miliardi, cacciando l'ex "ad" Viola e imponendo Morelli. Di fronte al fiasco ormai certo, ha rinviato l'intervento pubblico (che a luglio 2016 la Ue gli avrebbe consentito), per evitare schizzi di fango prima del referendum costituzionale. Il governo Gentiloni ci ha messo una pezza alla vigilia di Natale. Ma il salvagente dello Stato non è ancora scattato, per un kafkiano cortocircuito con Bce e Bruxelles. Per dare via libera all'aumento di capitale "precauzionale", Mps deve dimostrare di possedere "i requisiti patrimoniali minimi". Ĉioè, per avere l'autorizzazione Bce sugli 8,8 miliardi di capitali chiesti dalla stessa Bce, Siena deve prima dimostrare di non averne bisogno. Siamo fermi a questo paradosso, di cui il silente ministro Padoan non sembra in grado di venire a capo.

La trappola di Etruria

Renzi se ne fa ancora un vanto (sorvolando tartufescamente sul conflitto d'interessi di papà Pierluigi Boschi): «Il salvataggio delle 4 banche regionali ha messo al sicuro i risparmi di 1 milione di correntisti e obbligazionisti, per un controvalore di 12 miliardi». La fa troppo facile: anche in questo caso la politica di impicci ne ha combinati tanti. Il decreto di "risoluzione" per Etruria, Banca Marche, Cariferrara e Carichieti (seconda "stazione" della via crucis) piove sulla testa degli italiani il 22 novembre 2015, quando scattano per la prima volta il "bail in" e il "burden sharing".

È una pioggia gelata. Fino ad allora (nonostante perdite per 1,7 miliardi e crediti deteriorati per 6) non si sapeva granché del buco delle quattro "banchette". E fino ad allora (nonostante una gestazione comunitaria iniziata nel 2013 «con l'accordo di tutti i governi compreso quello italiano», come Mario Monti ricorda all'immemore Matteo) non si sapeva nulla della "rivoluzione" in arrivo. A dicembre 2015 è il caos. I risparmiatori (spesso costretti a sottoscrivere quote in cambio di prestiti) scendono in piazza. Un pensionato-cliente di Etruria si suicida. E allora si svegliano tutti. Renzi dice che senza il suo decreto sarebbe scoppiata l'Armageddon. Il presidente dell'Abi Patuel-

li obietta che «il bail-in è incostituzionale». La Banca d'Italia ricorda che il governatore andò per primo a illustrare alle Camere le criticità del bail in e la necessità di applicarlo gradualmente.

A Palazzo Koch si racconta che a negoziare con l'Europa, fino al 2014, «furono Grilli, Saccomanni e Padoan, tre ministri diversi, mentre per i tedeschi c'era sempre e solo Schaeuble». Si sottolinea che la comunicazione fatta a Bruxelles prevedeva di falcidiare dell'8% tutti (correntisti, subordinati e non) e poi liquidare le quattro "banchette", e questo "grandguignol" è stato evitato solo grazie a Bankitalia. E si aggiunge, infine, che se tutto è precipitato in fretta, nel novembre nero 2015, è perché la legge sul "burden sharing" (che ha recepito la direttiva Brrd e ha consentito di distinguere tra le diverse categorie di risparmiatori) fu approvata dal Parlamento nel luglio 2015 con 7 mesi di ritardo, e rimase parcheggiata a Palazzo Chigi per altri 4 mesi.

Gli scenari della Consob

Dunque, ancora una volta la politica ha fatto i suoi errori. Ma dov'erano gli "sceriffi", mentre i "gangster" Fornasari e Bianconi piazzavano a carissimo prezzo i loro "junk bond" agli ignari clienti? A Banca Etruria la prima ispezione Bankitalia è del 2010, e il commissariamento solo del febbraio 2015. In mezzo, altre ispezioni, irregolarità, lettere come quelle che Visco scrive il 5 dicembre 2013, in cui parla di "degrado irreversibile" dell'istituto. Ma questi rilievi non finiscono nel prospetto informativo autorizzato dalla Consob (che pochi giorni dono accompagna la nuova emissione di obbligazioni) perché «non assumono in ogni caso un'entità tale da pregiudicare il mantenimento dei requisiti prudenziali" » Dunque, un "degrado irreversibile" nella gestione di Etruria non è bastato, per Banca d'Italia e Consob, a lanciare un allarme ai risparmiatori?

Non solo. Fino al 2011, per le obbligazioni subordinate, la Consob accludeva ai prospetto informativi gli "scenari probabilistici", con i quali si spiegava ai clienti quanto fosse alta la probabilità di perdere parte del capitale investito (30, 50, 70%, a seconda della rischiosità dell'obbligazione). Perche dal 2012 il presidente Giu-



umento e actuso esclusivo del committente

Sindrome bail-in

Peso: 1-21%, 2-97%, 3-33%

seppe Vegas fa eliminare questa informazione dai prospetti? La Consob risponde che «gli scenari probabilistici sono stati più volte bocciati in sede europea...». Suona quasi come una "fake news": la Ue non "boccia" niente e non obbliga nessuno. Intanto la crisi delle quattro banche (finite în carico a Übi e Bper) è tutt'altro che risolta.

I manager "popolari"

La terza stazione è a Genova. Le "banche del territorio" dovevano essere il polmone finanziario delle economie locali, e invece si sono rivelate il "caveaux del malaffare". Il ragionier Giovanni Berneschi (ex presidente di Carige appena condannato a 8 anni e 2 mesi) è "l'eroe brechtiano": quello che capisce che per fare soldi, invece di rapinare una banca, conviene amministrarla. Nel 2006 è stato indagato per l'appoggio dato a Consorte e Fiorani nella scalata su Antonveneta. A Genova, fino all'arresto del 2014, è successa la qualunque.

Truffe immobiliari, prestiti agli amici. Tra 2013 e 2015, due aumenti di capitale da 1,6 miliardi polverizzati e perdite cumulate per quasi 3 miliardi.

Si riaffaccia il dubbio amletico? Bankitalia dov'era? E dov'era mentre dilagavano i buchi delle Popolari? Domande che riaprono la contesa tra politici e authority. Renzi rivendica: se il suo governo non "avesse prontamente realizzato la riforma" oggi sarebbe saltato per aria "l'intero sistema bancario italiano". La Vigilanza di Via Nazionale, guidata da Carmelo Barbagallo, racconta l'esatto contrario. È Palazzo Koch che si è battuta per far passare la riforma, mentre il Parlamento la osteggiava e difendeva il voto capitario. È Palazzo Koch che ha lavorato ai fianchi i cda e a tavolino con le Procure. Ma ci sono voluti tre anni per far arrestare Berneschi a Genova, tre anni per rimuovere Consoli da Vicenza, due anni per far fuori Bianconi da Banca Marche. Troppi: il "sacco bancario" si era già compiuto.

L'abisso delle venete

L'ultima stazione della via crucis porta nel Nord Est. La Popolare di Vicenza del cavalier Gianni Zonin (ex re del Prosecco interrogato dai pm martedi scorso per [1 ore] in tre anni ha bruciato 6,2 miliardi di valore, lasciando carta straccia in mano ai 118 mila poveri azionisti. La Veneto Banca del ragionier Vincenzo Consoli (abituato a volare sul suo Learjet Executive 60 XR, agli arresti domiciliari da agosto 2016 e appena scarcerato) di miliardi ne ha bruciati 5, con lo stesso meccanismo delle "operazioni baciate" imposte a 90 mila risparmiatori ridotti sul lastrico. Che dice la Consob? Dipende da Bankitalia. Che dice Bankitalia? Dipende dalla Consob. Via Nazionale ha agito dietro le quinte. Ispezioni a raffica, dal novembre 2013. rimozione di Consoli, "moral suasion" per far fondere i due istituti. Poi, da dicembre 2014, è subentrata la Vigilanza Bce, e il bubbone è scoppiato.

Ora la fusione c'è di fatto, sotto le insegne del Fondo Atlante guidato da Alessandro Penati. Ma è già alla canna del gas pure quello. Finanziato per 3,4 miliardi dalle altre grandi banche (che non vogliono buttarci dentro neanche un euro in più) Atlante alza le mani di fronte ad altri 1,9 miliardi di perdite 2016 di Vicenza. I nuovi "ad", Viola e Carrus, chiedono con urgenza la ricapitalizzazione "precauzionale", cioè l'intervento pubblico come per Mps. E dunque si profila anche per loro il micidiale "Comma 22" con Bce e Ue. Servirebbe anche in questo caso una guida forte al governo e al Tesoro. Ma di Gentiloni e Padoan non si hanno notizie. E le due banche affondano nella palude dell'incertezza. Dal 2013 si sono volatilizzati depositi per 11 miliardi a Vicenza, per 4 miliardi a Montebelluna. Avanti così, il Golgota è vicino.



III. CASO!

I tempi lunghi della commissione d'inchiesta

Procede a rifento Lora è al Senato dopo l'approvazione della Camera) la creazione della d'inchiesta che avrà il compito di verificare gli effetti della crisi sui sistema bancario italiano e soprattutto la gestione degli istituti bancari che anche in relazione alla crisi stessa sono finiti in dissesto e sono stati destinatari a qualche titolo di risorse pubbliche, Inoltre dovrà essure verificata l'efficacia dell'attività di vigilanza sul sistema ncario e finanziario degli organi preposti.



GNAZIO

CHISEPPE

MARIO

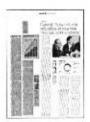
LAMBERTO

ILA SCHEDAT

Crediti deteriorati quella zavorra sul sistema Paese

Lubrana reddibiribà o gli alti costi sono gli stessi she assillano le banche degli alti Pausi curepti, basti pensare ol casse Deubsche. Ma sulla sarche Railane d'é una zavotra în più, quella dei 136 millardi di sofferenzi iorde, che diventano un po meno di 100 al netto della meno si 100 al natio della caperituria sodi, secondo la maggior parte degli adatti di lavori. si pierpo il quode ste aggiuntico di reschio assegnato in malia dali mecario aggi la 12 tuti italiani. Del 2009, initro della malia di la lavori della malia di la lavori della malia di la lavori del Plassa. I volumo del proditi dell'2057 anno fine al 2015.

OLTRE ALCOMPORTAMENTI SCORRETTI DEI MANAGER SONO SOTTO TIRO LE RESPONSABILITÀ DELLA VIGILANZA, BANKITALIA E CONSOB, MA ANCHE TESORO E POLITICA: NEL MIRINO L'EFFICACIA DELCONTROLL. LTEMPLDEREAZIONE E L'ADOZIONE DEL BAIL-IN



documento e ad uso esclusivo del committer

aguesard

Sezione: POLITICA NAZIONALE

[LE CRISI]

MONTE PASCHI

Dail'acquisto di Banca 121. a que la dell'Antonveneta. passando cer le operazioni in derivati: così in 18 anni è crollata Mos, la banca più antica del



Giuseppe Mussari, ex presidente del Monte Paschi

mendo. Un orallo in qui molto peso ha avuto la gestione di Giuseppe Mussan. Ora la banca Boe permettendo, sarà salvata dallo Stato

italiano.

POPOLARE VICENZA

Tre anni di perdite rovinose, dai 750 milioni del 2014 agli 1,4 millardi dei 2015 fino a 1,9 millardi nei 2016. Ma l'eredità di Gianni Zonin potrebbe non



Gianni Zonin. ex numero uno della Popolare di Vicenza

fermarsi qui: in smaltimento dello stock di Noi è una partita complessache può produrre anche nel 2017 sostanziose rettifiche che finiranno per erodere i ricavi e

porteranno a

ruove perdite.

VENETO BANCA

Piegata dalla gestione Consoli. attende il via libera alla ricapitalizzazione precauzionare e alla fusione con BpVi. Manca l'assenso della Bce che sta

esaminando

la possibilità

all'integrazione

barche che agli

indicando quare

a uti pubblici

dovrá essere

Trapitale

che lo Stato

potrà versare.

di dare via

libera sia

fra le due



Vincenzo Consoli, già numero uno di Veneto Banca

CARIGE

La Cassa di reparmio di Genova pochi giorni fa, dopo il quarto bilancio in rosso (- 313,6 milioni) ha varato un nuovo piano di risanamento. Azionista



Giovanni Berneschi ex presidente di Carige

di riferimenta è Vittorio Malacalza: Per la truffa ai danni dei ramo assicurativo che causó il crack. l'ex presidente Berneschi è stato

condannato in

primo grado a 8 anni e 2 mesi.

Bianconi ex ad di Banca Marche

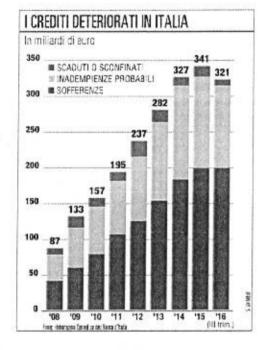
BANCA MARCHE

Pa parte, con Popolare Etruria. CariChieti e Can Ferrara del "quartetto" di banche "risolte" nel navembre 2015 con un'anticipazione sul bail-in.



in seguito alla gestione dl Bianconi, Poche settimane fa è stata finalmente perfezionata la vendita delle prime tre a Ubi per 1 euro. La quarta. Cari Ferrara è andata a Boer.

Nei grafici di questa pagina la situazione delle sofferenze bancarie italiane. frutto delle gestioni 'facili'. delle carenze di controlli ma anche della lunghissima recessione che ha attraversato il Paese dal 2008 all'inizio del 2015







Roberto Nicastro, che fu nominato amministratore delegato delle quattro banche liquidate l'anno scorso (1); Alessandro Penati, a capo del fondo Atlante, che ha tentato un primo salvataggio di Veneto Banca e Popolare Vicenza andato a vuoto (2)



esteste documento e ad usn esclusiva od committen

Dir. Resp.: Mario Calabresi Tiratura; n.d. Diffusione; n.d. Lettori; n.d. Edizione del: 03/04/17 Estratto da paq.: 42 Foglio: 1/1

Codice degli appalti, è già tempo di cambiare

LE MODIFICHE AD UN ANNO ESATTO DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE REGOLE CHE, SECONDO DIVERSI OPERATORI, AVREBBERO COMPLICATO A TALPUNTO LE PROCEDURE DA RAPPRESENTARE UN FRENO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE GARE LUNGO LO STIVALE

Marco Frojo

esattamente un anno dalla sua Aentrata in vigore, il Codice Appalti subirà significative modifiche. Il Correttivo del Codice Appalti è infatti in dirittura d'arrivo: entro il 19 aprile dovrà essere approvato in via definitiva, dopo aver già ricevuto il primo via libera dal governo lo scorso 23 febbraio. Non si tratta di una bocciatura della versione originaria del decreto legislativo che regolamenta l'assegnazione dei lavori pubblici, in quanto già previsto dalla legge delega, ma ciò non toglie che le polemiche sulla normativa negli ultimi dodici mesi siano state piuttosto vivaci.

La principale critica rivolta al Codice Appalti, che cerca di mettere ordine in un settore veramente complesso e con molte parti in gioco, è quella di aver complicato a tal punto le procedure per l'assegnazione dei lavori pubblici da rappresentare un freno.

«Il calo registrato dalle attività di costruzione e manutenzione stradale registrato nel 2016 e le criticità vissute dalle imprese del settore dei lavori stradali rimaste sul mercato sono in parte imputabili all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti - afferma Stefano Ruffoni, consigliere Siteb, l'Associazio-

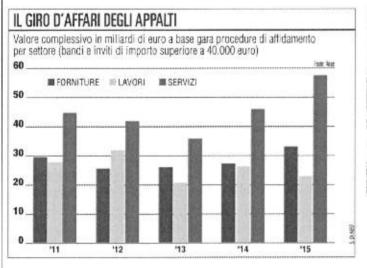
ne Italia Bitume Asfalto Strade - Doveva essere lo strumento di semplificazio ne e trasparenza con cui rilanciare il mercato delle opere pubbliche in Italia ma per il momento ha generato procedure farraginose che hanno spesso spaventato gli amministratori locali, provocando una situazione di impasse». Secondo Ruffoni alcuni punti critici sono la "terna dei subappaltatori" non sufficientemente definita, il soccorso istruttorio "a pagamento", l'addio all'appalto integrato e la possibilità di utilizzare il general contractor per lavori a partire dai 15 milioni di euro.

Per Paolo Valvassore, consigliere nel comitato di presidenza e giunta Ance e presidente Ance Alessandria, «in attesa della rigorosa qualificazione delle stazioni appaltanti e della riforma del sistema di qualificazione delle imprese, sembra inevitabile prevedere l'obbligatorietà della formazione degli elenchi degli operatori economici per tutte le stazioni appaltanti che vogliano affidare lavori con procedure negoziate e ragionevolmente limitare il numero di elenchi cui ogni impresa possa iscriversi».

Secondo la "Relazione annuale dell'Anac", nel 2015 il valore complessivo degli appalti di importo pari o superiore a 40.000 euro è stato 117,3 miliardi di euro, una cifra in crescita del 14,4% rispetto ai dodici mesi precedenti. L'incremento, in parte, è dovuto ad alcuni appalti di importo molto rilevante, tra i quali ne spiccano due relativi al settore del trasporto pubblico ferroviario che si attestano intorno ai 6 miliardi di euro. Inoltre, a lievitare sono stati soprattutto gli appalti di servizi (+23,0%) e delle forniture (+25,5%), mentre sono diminuiti i lavori (-12%, calo che au-

menta fino al 27% se si considera il massimo del quinquennio registrato nel 2012 a 32,9 miliardi di euro). Va infine rilevato che le due categorie di forniture a maggior impatto sono i prodotti farmaceutici e i rifiuti urbani.

Luca Gastaldi, direttore Osservatorio Agenda Digitale Politecnico di Milano, arriva a parlare addirittura di un "pasticcio normativo": «Sul Codice Appalti siamo allo stesso punto in cui eravamo un anno fa: nel bel mezzo di una forte incertezza normativa che, nella pratica, sta bloccando il mercato degli appalti pubblici, in particolar modo quello dell'innovazione digitale». Secondo Gastaldi a essere particolarmente penalizzati sono dunque gli investimenti in tecnologie che, in teoria, sarebbero proprio quelli in grado di far scendere più velocemente la spesa pubblica e far avvicinare maggiormente il Belpaese al livello delle nazioni europee più avanzate, «Per l'ennesima volta una normativa confusa e non portata completamente a termine sta rappresentando un freno e non un volano all'innovazione della pubblica amministrazione», conclude il ricercatore dell'ateneo milanese. L'Italia ha ora a disposizione le ultime due settimane prima che il fallimento possa dirsi definitivo.





C'è chi ha parlato di "pasticcio normativo' a proposito delnuovo Codice degli appalti che avrebbe frenato le gare peri laveri pubblici, a cominciar da quelli relativi ad opere stra



Peso: 41%



Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: 393,540 Diffusione: 387,811 Letteri: 2,364,000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1-3 Epatio: 1/3

Nel Pd Renzi stacca Orlando Emiliano c'è, sfida sui votanti

Il voto nei circoli, primo round del congresso del Pd: al voto - secondo fonti ufficiose da 235 a 250 mila iscritti, su un totale di 430 mila. Renzi ha il 68,2% dei consensi (dato dei renziani). Segue Orlando (29,6%, dato del suo comitato) poi Michele Emiliano (accreditato all'8% dai suoi). Il 30 aprile le mo-

zioni dei tre candidati verranno sottoposte al voto delle primarie. alle pagine 2 e 3 Ducci

Martirano, Meli, Trocino

Renzi s'impone su Orlando nei circoli Ma sui numeri scoppia la polemica

L'ex premier verso il 70%, più del doppio del rivale, nel primo round delle primarie. Emiliano supera il 5%

ROMA Nel primo round del congresso del Partito democratico, secondo dati ufficiosi dell'organizzazione del Pd, non definitivi (4 mila circoli su più di 6 mila), Matteo Renzi vince e doppia Orlando, Emiliano passa il turno, non senza batticuore. Ma è polemica sui dati, soprattutto quelli sull'affluenza: secondo la stessa fonte, che né Orlando né Emiliano riconoscono, attendendo la proclamazione ufficiale di domani, hanno votato circa 235-255 mila iscritti, su un totale di circa 430 mila. E ancora: il segretario uscente conquista il 68,22% dei consensi. Piazzato (al 25,42%, al 29,6% secondo il suo comitato) Andrea Orlando, mentre in terza posizione, il governatore della Puglia Michele Emiliano (accreditato al 6,36%, 8% dal suo comitato), il cui obiettivo era quello di superare l'asticella del 5%, al sotto la quale non si accede alle primarie aperte.

Queste si svolgeranno domenica 30 aprile, seconda fase del congresso (ammessi ai seggi anche i simpatizzanti, oltre agli iscritti). Nel 2013 a partecipare furono 2.814.881, in occasione della prima elezione di Renzi alla carica di segretario del partito. In quattro anni, durante l'intera gestione Renzi, il Pd avrebbe perso più di 100 mila tesserati: erano 539.344 nel 2013, sono circa 420 mila oggi. Dati del comitato Orlando che ha lamentato che solo 292 mila sono effettivamente registrati nell'anagrafe degli iscritti mentre sugli altri sono in corso accertamenti, Perciò, secondo loro, i renziani, se parlano di affluenza al voto nei circoli preferiscono le percentuali ai numeri assoluti, perché il calo degli iscritti è palpabile in tutta Italia: in Emilia-Romagna, il Pd è passato da 82.098 tessere nel 2012 a 33.454 nel 2016.

Ipotesi respinte con nettezza, quando le convenzioni e le operazioni di voto nei circoli non erano terminate, dalla sottose-

gretaria Maria Elena Boschi che

ha polemizzato con gli avversari di Renzi che avevano parlato di mancanza di trasparenza sugli iscritti in alcune regioni: «Le cifre sull'affluenza sono corrette... Se si parla di brogli si indichino i nomi e i luoghi...». Poi, rivolta ad Emiliano: «Mi auguro raggiunga il 5% anche se credo che il risultato per lui sia molto deludente, nonostante le sue apparizioni televisive...». La replica è di Andrea Martella (mozione Orlando) che le ricorda le anomalie riscontrate a Castellammare di Stabia, Cassino, Crotone, Barletta e Pompei, per fare alcuni esempi.

Fino alla fine della serata i tre comitati hanno fornito «numeri» diversi sull'affluenza, pari al 58,1% per i renziani. Dati, compresi quelli sui candidati, «non convincenti» secondo una nota del comitato Orlando che stoppa l'affluenza a 200 mila votanti (circa il 50%). «Siamo stupiti --si osserva --- che, a scrutinio ancora aperto di molti circoli e con dati ancora incerti, l'orga-



Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1-3 Foglio: 2/3

nizzazione del Pd abbia fornito questi risultati». Orlando assegna a Renzi un 62,4%. Quanto a Emiliano, il comitato fa sapere di condividere tesi, numeri e indignazione del Guardasigilli.

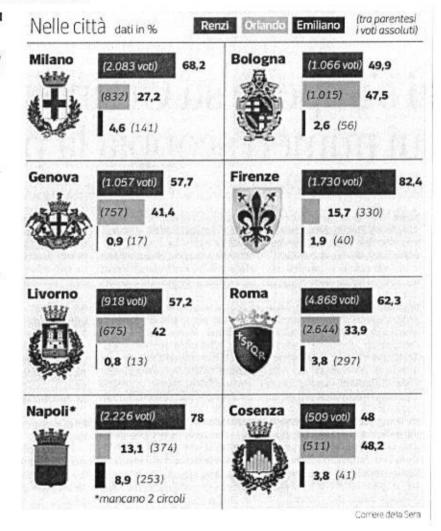
Festeggiano i renziani. «È stata una bellissima prova... Stiamo parlando di migliala di persone che banno discusso, partecipato e scelto», ha detto Maurizio Martina, cofirmatario della mozione Renzi. Soddisfazione al comitato Orlando per i risultati ottenuti a Roma (33,9%) e a Bologna (47,5%). Infine, il commento di Miguel Gotor (Mdp) che, insieme ai bersaniani fuoriusciti dal Pd, aveva puntato sulla vittoria schiacciante dell'ex premier: caustico con Renzi («Dopo aver perso il grande plebiscito si rifà col piccolo plebiscito») e duro con Orlando («Ora critica l'ex premier ma lui è ministro in carica»).

Dino Martirano

Le tappe

- Ecco le tappe dopo il voto dei circoli del Pd.

 Il 5 aprile si riuniscono le convenzioni provinciali, il 9 la convenzione nazionale
- Il 10 aprile si presentano le liste per l'elezione dei componenti dell'assemblea pazionale
- Il 30 aprile si tengono le primarie: gazebo aperti dalle ore 8 alle 20. Ai simpatizzanti viene richiesto un contributo di 2 euro
- Entro il 10 maggio l'assemblea nazionale proclama segretario il vincitore delle primarie. Se nessun candidato dovesse raggiungere il 50% dei voti. sarà l'assemblea a eleggere il nuovo leader del partito





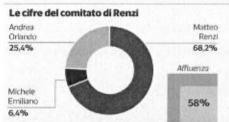
Peso: 1-4%,2-48%,3-42%

Telpress

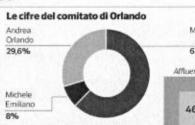
CORRIERE DELLA SERA

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 1-3 Foglio: 3/3

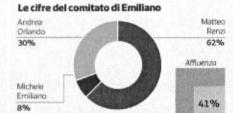
I numeri (diversi) dei tre candidati







62,4% 46%





Circa 200 mila









Il presente documento é ad uso esclusivo del compottente.

Peso: 1-4%,2-48%,3-42%

Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: 393,540 Diffusione: 387,811 Lettori: 2,364,000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 3 Foolio: 1/2

II retroscena

La ripartenza del leader E sugli scissionisti: vogliono solo farmi fuori

Il libro dell'ex premier pronto dopo il 30 aprile

di Maria Teresa Meli

ROMA In questa prima domenica d'aprile Matteo Renzi si gode il successo preannunciato dei congressi dei circoli del Pd. Il libro scritto per Feltrinelli è praticamente finito. Ma arriverà nelle librerie solo dopo le primarie del 30 aprile. Troppi aneddoti sfiziosi e qualche proposta «innovativa» che potrebbe far discutere. Meglio che esca a urne chiuse.

L'eco della kermesse scissionista del giorno prima non gli rimbomba più nelle orecchie. «Non riescono a fare un discorso senza pronunciare il mio nome per attaccarmi», ha confidato l'ex presidente del Consiglio a qualche amico. Ma Mdp non è in cima ai suoi pensieri. L'ex segretario ritiene che li in mezzo ci sia chi ci crede e chi, come Massimo D'Alema ha un solo obiettivo in testa: «Farmi fuori».

Questa domenica però la vuole dedicare al «grande popolo del Pd», «Sono risultati incredibili, che vanno oltre le nostre migliori previsioni», dice ai collaboratori. Degli avversari interni continua a non voler parlar male: «Il partito deve essere unito e io voglio dimostrare che non sono divisivo come sostiene qualcuno. Del resto, anche questa partecipazione lo testimonia», spiega ai suoi.

Ma con i fedelissimi scappa anche qualche parola sul ministro della Giustizia Andrea Orlando: «Loro erano convinti di andare molto meglio, così non è stato, hanno preso una bottarella, perciò in questi giorni hanno dato segnali di nervosismo e protestato per il voto, ma io stimo Andrea e sono convinto che si possa lavorare tutti insieme». Già, a Roma soprattutto il risultato è stato una vera e propria sorpresa. Il governatore del Lazio Nicola Zingaretti e Goffredo Bettini contavano di far arrivare il Guardasigilli al 60 per cento nella Capitale ma hanno fallito l'obiettivo.

Michele Emiliano a metà pomeriggio è ancora in bilico, benché Renzi sia convinto che riuscirà a superare la soglia del 5 per cento, cosa che infatti poi pare riuscirgli: «Certo però che il suo risultato non è un granché», ironizza l'ex premier con un amico.

Al quartier generale renziano, dove qualcuno non rinuncia a indirizzare una battuta velenosa nei confronti di Emiliano («La più grossa figuraccia dopo la performance di Antonio Ingroia alle elezioni»), non capiscono perché Orlando si lamenti per il calo degli iscritti e della partecipazione. Lorenzo Guerini, coordinatore della mozione dell'ex segretario, al contrario del ministro, è entusiasta. Gli iscritti effettivi sono 430 mila, quindi in realtà sono aumentati rispetto al 2015 (più 35 mila) e al 2014 (più 50 mila). Perciò il sempre cauto Guerini ora afferma: «Le dimensioni del risultato sono davvero importanti, per certi versi sorprendenti. Renzi è per gli iscritti il segretario in cui ripongono la loro fiducia e le loro speranze. Questo è un ottimo viatico per il 30 aprile. I nostri militanti hanno davvero fatto di questo congresso una bella testimonianza di passione, partecipazione e democrazia».

Si capisce quindi perché in



Peso: 36%

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 3 Foglio: 2/2

una giornata come questa l'ex presidente del Consiglio abbia poca voglia di parlare di altro. Della riforma elettorale, per esempio. Ai compagni di partito che chiedono indicazioni Renzi replica con poche parole: «Non avete visto che di fronte a qualsiasi nostra proposta, le opposizioni dicono "no" a prescindere? Quindi io mi tengo fuori da questa storia e mi godo il risultato dei circoli. Tanto, diciamoci la verità, nessuno sa come andrà a finire sulla legge elettorale e trovare un accordo mi sembra molto difficile».

Dunque l'ex segretario è già proiettato verso il 30 aprile e prepara la sua campagna di primavera. «Spero che vadano a votare oltre due milioni di elettori», dice Andrea Orlando. Ben sapendo che se ne prevede un milione e mezzo. La partecipazione alle primarie potrebbe essere il nuovo fronte polemico di chi punta a una «vittoria azzoppata» del segretario in pectore.

© REPRODUZIONE RISERVATA

Leongressi di circolo segnano un grande risultato, addirittura migliore del 2013, quando la percentuale di iscritti al voto fu del 55.5%

Ettore Rosato

Il congresso del Pd dovrà affrontare il tema delle future alleanze Noi non vogliamo la "grande coalizione" con Berlusconi

> Cesare Damiano

Alunto all presidente dei Consiglio @PaalaGentiloni mentre vota al congresso del @pdr.etwork al directo Esquilino». Lo ha scritto ieri su Twitter Luciano Nobili, vicesegretario del Partito democratico romano. postando l'immagine del premier. fotografato al seggio anche da

alcuni iscritti





Peso: 36%

Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: 393,540 Diffusione: 387,811 Letton: 2,364,000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 6 Foglio: 1/1

L'ex governatore

Cuffaro: se Matteo torna leader il patto con FI in Sicilia si può fare

di Tommaso Labate

ROMA «Le devo fare una preghiera, una sola. Per questa intervista ho rinunciato a vedere il 2" tempo del Palermo...».

Dica pure.

«La prego di scrivere che non torno a fare politica. Non posso candidarmi, non faccio governi, non lancio candidature. Ho un rispetto socratico per quella giustizia che mi ha portato a stare 5 anni in galera. E quella sentenza, ahimè, m'impone di stare fuori. Ma al tempo stesso sono più libero di dire quello che ho

Quello che ha in testa Totò Cuffaro, l'ex governatore della Sicilia condannato per favoreggiamento alla mafia e oggi libero dopo aver scontato la pena, è un «Partito della Regione» che vada dal Pd a FI attraversando l'intero centro, «È la condizione necessaria, anche se non ancora sufficiente, per non far vincere al M5S le elezioni siciliane di ot-

Impresa difficile.

«È ciò che hanno in testa in tanti, compresi molti renziani e berlusconiani. Solo che non possono dirlo. Io posso dirlo».

Il Partito della Regione.

«Io lo chiamo così, Il progetto siciliano di Partito della Nazione. Il M5S ha il 37% nei sondaggi. Lo si può fermare solo se si tagliano le ali estreme di sinistra e destra e si converge tutti al centro. La Sicilia è già stata il luogo dove sono stati sperimentati il primo centrosinistra e il primo centrodestra della storia. Perché non può succedere anche col Partito della Nazione?».

Quasi un'utopia.

«Se Renzi vince il congresso, l'utopia inizia a diventare progetto realizzabile. Se vince Orlando, invece, si va verso la ricomposizione tra il Pd e ciò che c'è alla sua sinistra».

Lei tifa per Renzi?

«Io sono e resto democristiano. Quindi sì, spero che vinca. Solo così potrà aggregare a sé tutte le forze che ci sono al centro e anche Berlusconi».

Ma esistono candidati in Sicilia che potrebbero avere un sostegno dal Pd a FI?

«L'ex rettore dell'Università di Palermo Roberto Lagalla, in passato considerato spendibile dai renziani. Ma anche Stefania Prestigiacomo o Renato Schifani. Ouesto disegno sta nella testa di molti renziani, centristi, berlusconiani. Solo che non possono ancora dirlo. Io sì, sono libero e lo faccio».

«Il Fatto» scrive che lei è tornato a fare il «puparo».

«Voglio solo dare il mio contributo di idee. Non sono interessato a fare politica. Se ci fossi di mezzo io, la vulgata sul "ritorno di Cuffaro" complicherebbe

Scusi, ma in concreto lei...

«Dico la mia. Come sto facendo con lei, adesso».

A Palermo lei sostiene Fer-

«Sì. Poteva essere l'opportunità per testare il laboratorio che ho in mente prima delle Re-

Non le hanno tolto la voglia di politica 5 anni di galera?

«La mia storia non è solo in quella sentenza. C'è anche quella, purtroppo, non la posso rimuovere. Ma la gente mi vuole ancora bene. Girando per le strade lo vedo nei loro occhi. E questi occhi mi risarciscono, in parte, di quello che ho passato».

O RIPPODUZIONE RISERVATA

Il M5S nei sondaggi ha il 37%. Alle Regionali di ottobre lo si ferma solo con un Partito della Nazione





 Salvatore Cuffaro, 59 anni. ex governatore della Sicilia



Telpress)

Dir. Resp.; Luciano Fontana Tiratura: 393,540 Diffusione: 387,811 Lettori: 2,384,000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 17 Foglio: 1/2

eno bonus fiscal oer famiglie e imprese

di Lorenzo Salvia

ROMA «Revisione selettiva delle agevolazioni fiscali». La formula l'aveva usata il viceministro dell'Economia Luigi Casero un mese fa, rispondendo a un'interrogazione. E dovrebbe tornare nel Def, Il Documento di economia e finanza che il Consiglio dei ministri approverà nei prossimi giorni per tracciare la strada della prossima legge di Bilancio, la vecchia Finanziaria. Cosa vuol dire? Le agevolazioni fiscali sono gli sconti che riducono il peso delle tasse, intervenendo su voci di spesa che riguardano sia le famiglia sia le imprese. Nel ramo famiglie si va dagli interessi sul mutuo per la prima casa ai costi sostenuti per le visite mediche, fino ai contributi versati per le colf e le badanti. Nel ramo imprese ci sono gli sconti sul gasolio per gli autotrasportatori, gli incentivi per gli armatori, una serie di bonus per l'agricoltura. In tutto le agevolazioni sono 444. E sono anche in leggero aumento, nonostante i ripetuti tagli annunciati negli ultimi anni.

Aiutano di più i ricchi

Parlare di revisione «selettiva» non vuol dire solo che, almeno nelle intenzioni, si interverrà solo su una parte delle agevolazioni. E che non saranno toccate quelle socialmente (ed elettoralmente) sensibili, come quelle sulla casa o sulla spesa sanitaria. Vuol dire anche che, per le detrazioni sulle quale si interverrà, la revisione non riguarderà tutti i contribuenti ma solo alcuni di loro. Quali? Il punto è che anche i ricchi detraggono. Anzi, în media detraggono più dei poveri. E quindi sono soprattutto loro a beneficiare degli sconti fiscali, con tanti saluti a un sistema fiscale che dovrebbe essere progressivo. È stato l'Ufficio parlamentare di Bilancio a sottolineare che, sugli sconti fiscali, la «quota di beneficiari risulta relativamente più alta tra le classi di reddito superiori». Un esempio? In caso di divorzio, l'agevolazione sull'assegno al coniuge vale in media lo 0,07% del reddito per chi dichiara oltre 26 mila euro lordi l'anno. Mentre per chi è al di sotto dei 26 mila euro il peso dello sconto rispetto al reddito crollo allo 0,01%. Sette volte di meno. Una contraddizione più volte sottolineata. Ma sulla quale non si è mai intervenuti. Stavolta, però, c'è una differenza. Una differenza che, dal punto di vista tecnico, rende la «revisione selettiva» meno complicata.

L'indicatore Isee

Nei piani del governo alcune detrazioni potrebbero essere legate all'Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente. È il famoso

riccometro che misura non solo il reddito delle famiglie ma anche il loro patrimonio. Nel calcolo non entrano solo lo stipendio o la pensione ma anche le case di proprietà, i risparmi in banca, gli investimenti in azioni. Non è una sottigliezza. Già in passato si era parlato della possibilità di legare la sfoltita delle agevolazioni alla «ricchezza» del contribuente. Ma ci si era sempre riferiti al reddito, che misura solo una parte di quella ricchezza. L'Isee è un indicatore più preciso, più equo. Specie nella nuova versione disponibile da un paio di anni, che ha ridotto lo spazio per le autodichiarazioni che tendevano a sottostimare la ricchezza. Anche qui un esempio per capire: nei moduli della vecchia versione, basata sulle autodichiarazioni, l'80% dei contribuenti scriveva tranquillamente di non avere un conto in banca. E nessuno controllava. Nella nuova versione, che prevede una serie di verifiche incrociate, i contribuenti senza conto in banca sono precipitati al 20%. Un livello più ragionevole, una fotografia più fedele. Per questo la revisione selettiva potrebbe essere agganciata all'Isee: la riduzione degli sconti fiscali sarebbe così concentrata sui contribuenti che secondo il riccometro stanno meglio.

L'intervento in due tempi

Una prima, piccola mossa potrebbe essere fatta con la manovrina che il governo dovrebbe approvare la prossima settimana per evitare l'apertura di una nuova procedura d'infrazione da parte dell'Unione Europea. Non riguarderà gli sconti per le famiglie ma solo quelli per le imprese. E sarà un lavoro di cesello limitato ad eliminare alcune duplicazioni che si sono stratificate nel tempo. Impatto minimo sui costi delle imprese e sui conti pubblici. Più che un vero riordino sarebbe un segnale di buona volontà a costo zero, rivolto a Bruxelles che continua a chiederci riforme. La vera revisione, agganciata all'Isee, potrebbe



Peso: 69%

Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.: 17 Faglia: 2/2

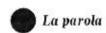
arrivare dopo l'estate con il disegno di legge di Bilancio, la vecchia Finanziaria. Escluso che la sforbiciata tocchi gli sconti più importanti, come quelli sul mutuo o sulle spese mediche. Potrebbe riguardare gli assegni familiari ma solo a patto che in parallelo parta il nuovo assegno universale per i figli, che il governo sta spingendo in Parlamento: un testo che prevede un contributo fino a 200 euro al mese per ogni figlio, sempre legato all'Isee. La sforbiciata selettiva potrebbe concentrarsi su spese considerate meno sensibili, anche se tutto dipende dai punti di vista, come quelle per il veterinario o per l'attività sportiva dei figli.

Il nodo politico

Di revisione delle detrazioni fiscali si parla dal 2011. Sono passati sei anni e non è successo ancora nulla. È vero che il nuovo Isee consentirebbe di fare un intervento più mirato ed equo. Ma è anche difficile pensare che sia proprio il governo Gentiloni a fare quello che i suoi predecessori hanno lasciato nel cassetto. Adesso a Palazzo Chigi c'è meno ansia riformi-

sta rispetto ai tempi di Mario Monti e Matteo Renzi. Parlare di revisione della agevolazioni nel Def e nel Piano delle riforma da inviare a Bruxelles è prima di tutto un modo per dire all'Unione Europea che le riforme vanno avanti. Perché proprio al cammino delle riforme è legata una delle clausole che potrebbero concederci un po' di flessibilità, l'ossigeno di cui abbiamo bisogno per tenere i conti in ordine e stimolare la crescita. Ma l'orientamento del governo, e del suo azionista di maggioranza Matteo Renzi, è chiaro: evitare qualsiasi aumento delle tasse in una manovra che dovrebbe arrivare a pochi mesi dalle elezioni politiche. Gentiloni si è impegnato a non far scattare gli aumenti dell'Iva. E, nella manovrina di aprile, non toccherà le accise sulla benzina, limitandosi a far salire un po' quelle sul tabacco e sugli alcolici dove però in gioco entra la tutela della salute. Anche se selettivo, il taglio delle agevolazioni fiscali è operazione delicata. Quando si parla di Fisco, uno sconto in meno è pur sempre una tassa in più.

Il governo studia la revisione in base al «riccometro» delle 444 agevolazioni. Saranno salvate le principali, dal mutuo alla sanità



RICCOMETRO

L'Isee, detto anche riccometro, è l'Indicatore della situazione economica del nucleo familiare. Nel calcolo non entra solo il reddito, come lo stipendio o la pensione, ma anche II patrimonio, come gli immobili e i risparmi

L'agenda

 La revisione delle agevolazioni è stata annunciata la prima voita nel 2011 ma non è mai arrivata al traguardo

Ora il governo che narla di *revisione selettivax intende riproporre il tema nel Def. il Documento di economia e finanza che traccia la strada della legge di Bilancio, La sforbiciata arriverà dunque dopo le vacanze ma non riguarderà i bonus più importanti per le famiglie come il mutuo sulla prima casa o la sanità Il riequilibrio

Nella riforma delle agevolazioni si terrà conto del fatto che a goderne attualmente sono più le famiglie ricche che quelle povere

Le agevolazioni fiscali irpef	*	0
Beneficiari e ammontare	Mary Street	Amounton
THE RESERVE OF THE RE	Garden Leganda and	medicues
Tipo di aservolazioni	CONTRACTOR	beneficiario (auro)
Detrazioni per reciditi di lavoro dipendanta,	NO PER	BEDWEIGHT
persione e redditi assimilati	88,1	1.130
Detrazioni per carichi di farmiglia	31.7	1.027
 Spese recupero patrimanio adilitato 	17.1	507
Totale spese sanitario, spese sanitario per portatori di handicapio acquisto carri guida	408	177
« Reddit fondiari non imponibili	30.0	164
Detrazioni per interventi finalizzati al risparmio energetico	4.3	560
 Esenzione abitazione principale 	48.3	151
Codorare secta al 21%	23	1.166
 Incoressi mutui (potecan abitazione principale) 	6.7	275
Previdence complementare	BIDLINE.	763
 Assicurazioni sulla vita e contro inforturi. 	137	65
Spese corsi struzione	4.8	172
Assegno al confuge	0.3	2.469
Cadovare secce al 15%	0.4	1.546
 Spese mediche per portatori handicap 	0.5	1.129
Altri oneri deducibili	40	117
Betrazioni per canoni di locazione	23	190
 Contributi servizi domestici e familiari 	14	262
 Spese funebri 	SHORTSON	274
Altri oneri detristri	900E TO SE	62
 Spese locazione per studenti fuori sede 	0,5	308
 Spese attività sportive ragazzi 	41	1000
Altre detrazioni e crediti d'imposta	0.3	570
 Interessi mutui costruzione abitazione principale 	0.5	219
Spese per addetti assistenza personale	0.3	357
 Detrazioni erredo immobili ristrutturati 	0.4	240
 Erogesione aflavore delle Dnius 	1,8	25133
Interessi per prostiti o mutul agrari	0.1	501
 Spese Intermediazione immobiliare 	0.2	156
Brogazioni a favore istituzioni religiose	0.2	95
 Interessi mutui ipotecari altri immobili 	0.1	204
Erogazione a favore di partiti e movimenti politici	0,0	399
 Interessi mutuli recupero adfittio 	0.0	169

ente documento è ad uso esclusivo del commidente

la Repubblica

Dir. Resp.; Mario Carabresi Tiratura: 289,219 Diffusione: 339,543 Lettor: 2,355,000 Edizione del: 03/04/17 Estratto da paq.: 11 Foglio, 1/2

Spese detraibili dal 19 al 18% Così il governo vuole tagliarle

Le altre ipotesi allo studio riguardano un tetto massimo variabile, o fisso per tutti i contribuenti, alle agevolazioni fiscali. Domani Padoan vede il Pd

ROBERTO PETRINI

ROMA. Si lavora a tre ipotesi sul taglio delle agevolazioni fiscali che potrebbe essere già inserito nella manovrina, in ballo, come spiegano le bozze del Programma nazionale di riforme che sarà varato fine settimana, ci sono 444 tax expenditures sulle quali dovrà agire il rasoio del governo. Naturalmente il cantiere è aperto: in settimana si prevedono alcuni passaggi cruciali sulla strada di Def, Por e manovra-bis: il summit Padoan-Pd di domani, il vertice di maggioranza mentre anche le parti sociali chiedono di essere ascoltate.

La materia delle tax expenditures è delicata e non è la prima volta, dopo il censimento della Commissione Ceriani, che l'esecutivo tenta l'intervento: ci provò Monti nel 2012 e negli ultimi due anni il governo Renzi, che arrivò ad un passo dalla soluzione, alla fine decise di fare marcia indietro. Motivo: il taglio del-

le detrazioni e delle deduzioni si risolve pur sempre in un aumento della pressione fiscale. Tuttavia la questione è ormai matura: l'Italia è il Paese che, dopo l'Austria, ha il peso maggiore di sconti fiscali rispetto al Pil e, come ha segnalato la Corte dei Conti, da quando si parla del taglio ad oggi, detrazioni e deduzioni invece di diminuire sono aumentate di 33 fattispecie. Il Rapporto sulle tax expenditures, citato dal Pnr, ha individuato 444 detrazioni e deduzioni fiscali: si va dalle 111 riferite a politiche economiche, alle 59 per la competitività delle imprese, alle 51 per diritti sociali e famiglia, fino alle 49 relative alle politiche del lavoro.

Le tre ipotesi in campo scartano tutte le detrazioni legate al lavoro, alla famiglia e al Welfare: la risoluzione parlamentare al Def dello scorso anno pone infatti paletti ben precisi. Resta tuttavia la possibilità di intervenire ancora su una platea molto ampia di sconti che potrebbe

consentire di recuperare, in un primo momento, qualche centinaio di milioni.

Sarebbe stata accantonata l'ipotesi di azzerare questa o quella detrazione-deduzione perché utilizzata da pochi soggetti (meno di 300-500 mila) perché scatenerebbe scontri con singole categorie e, alla fine genererebbe scarsi rispar-

Si pensa invece ad interventi "lineari" su tutta la platea delle agevolazioni che attualmente prevedono che si possa detrarre il 19 per cento della spesa sostenuta fino ad un limite massimo che varia per ciascuna agevolazione. In questa lista ci sono gli oneri detraibili per mutui casa, assicurazioni vita, spese per i corsi di istruzione, per le spese funebri, per la palestra dei figli, per il veterinario ecc. L'ipotesi è quella di ridurre la detraibilità dal 19 al 18-18,5 per cento.

L'altra opzione su cui si lavora è più articolata: si tratterebbe di porre un tetto massimo, o "cap", al reddito all'interno del quale deve stare l'intero ammontare delle detrazioni fiscali percepite dal contribuente. Il tetto potrebbe essere dal 2 al 5 per cento e ciascun contribuente avrebbe libertà su come utilizzare il proprio plafond di detrazioni. Ad esempio: su un reddito di 30 mila euro si avrebbe a disposizione un "fondo" detrazioni che va dai 600 ai 1.500 eu-

La terza ipotesi, che tuttavia non distinguerebbe tra redditi bassi e alti, è simile a quella avanzata dal governo Monti nel 2012. Si tratterebbe di introdurre una franchigia di 250 euroe un tetto di 3.000 euro da applicare a tutti gli sconti fiscali.

Si lavora sulle 444 voci delle cosiddette "tax expenditures" per recuperare gettito



Peso: 39%



Edizione del: 03/04/17 Estratto da pag.; 11 Foglio: 2/2

Tutti gli oneri detraibili al 19% e i loro beneficiari

Numero di contribuenti Manmentare pro capite medio delle destrazioni lin euro)	
Tipologia oneri detraibli	
Totale spese sanitarie, spese sanitarie per	15.002.250
portatori di handicaci e acquisto cani guida	910
Interessi mutui	3.841.354
ipotecani abitazione principale	1.570
Interessi	29.633
mutul (potecari altri immobili	1.130

4,513
80

216.793

nteressi mutui costruzione abitazione principale	216.793 1.220
interessi per prestiti	44.960

	6.519.917
Assicurazioni sulla vita e contro infortuni	610

Spese	2.095.072
corsi istruzione	80

	427,286
Spese funebri	1.470

Spese per addetti	108.269
assistenza	1.85
personale	

Spese attività	1.522.040
sportive ragazzi	210

Spese	99.584
intermediazione	810
immobil are	

Spese per locazione	169.259
studenti fuori sede	1.570

2000	915,111
a favore delle Onius	
a layone delle Childs	210

Altri oneri detraibili	1,700,659
	40

TOTALE	19.029.640
	1.460



Il presente cocumento è ad uso escusivo del committente

Peso: 39%